



Carta Europea per il Turismo Sostenibile (CETS) nel Parco Regionale delle Alpi Apuane: Strategia e Piano d'Azione

a cura di
Antonio Bartelletti

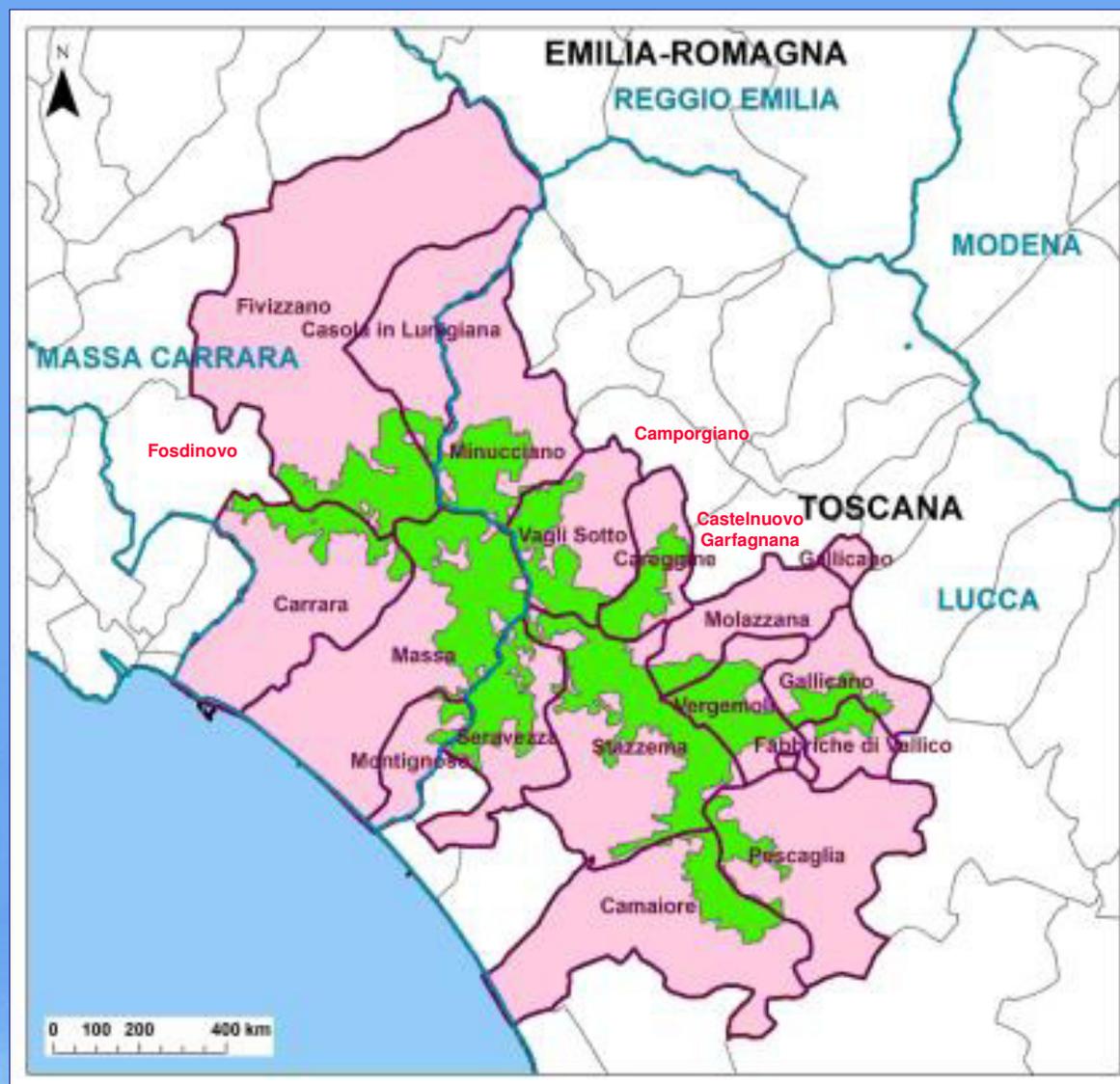


**Forum permanente
Centro visite del Parco – Palazzo Rossetti
Seravezza, 19 dicembre 2017**



L'area cets

L'area CETS, individuata fino al 2015, era composta dall'intero territorio dei 16 Comuni dell'area parco allora esistente, così come stabilita dalla L.R. 65/1997 (Camaione, Careggine, Carrara, Casola in Lunigiana, Fabbri- che di Vallico, Fivizzano, Galliciano, Massa, Minucciano, Molazzana, Montignoso, Pescaglia, Seravezza, Stazzema, Vergemoli, Vagli Sotto).



L'area cets

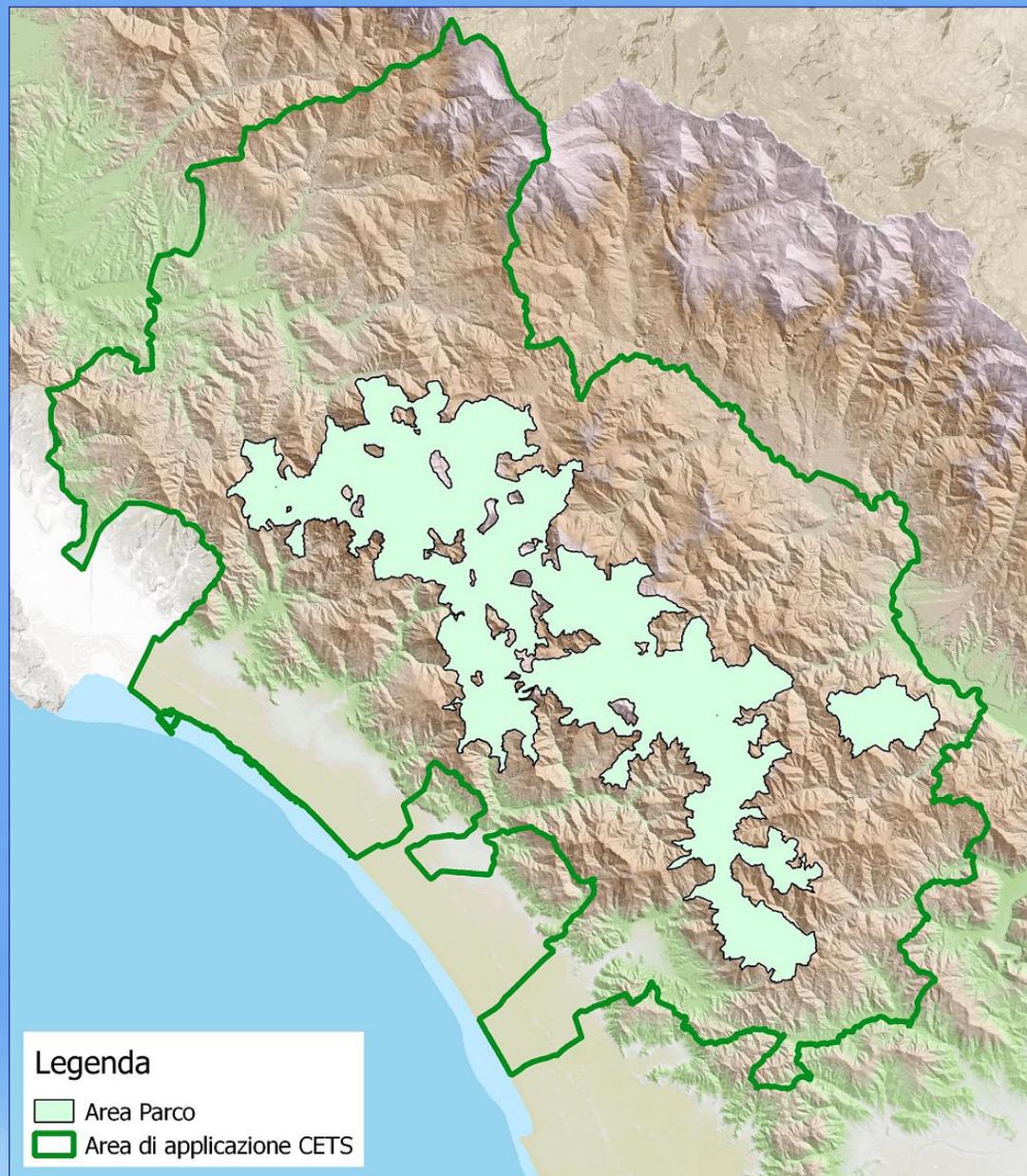
La nuova area CETS, modificata nel 2017, tiene conto della successiva perimetrazione dell'area protetta che si è determinata dopo l'approvazione del Piano per il Parco.

I comuni dell'area CETS sono oggi 18, poiché se ne sono aggiunti 3 (Camporgiano, Castelnuovo di Garfagnana e Fossdinovo) ai sedici originari, divenuti nel frattempo 15 con la fusione tra Fabbriche di Vallico e Vergemoli nel nuovo Comune di Fabbriche di Vergemoli.



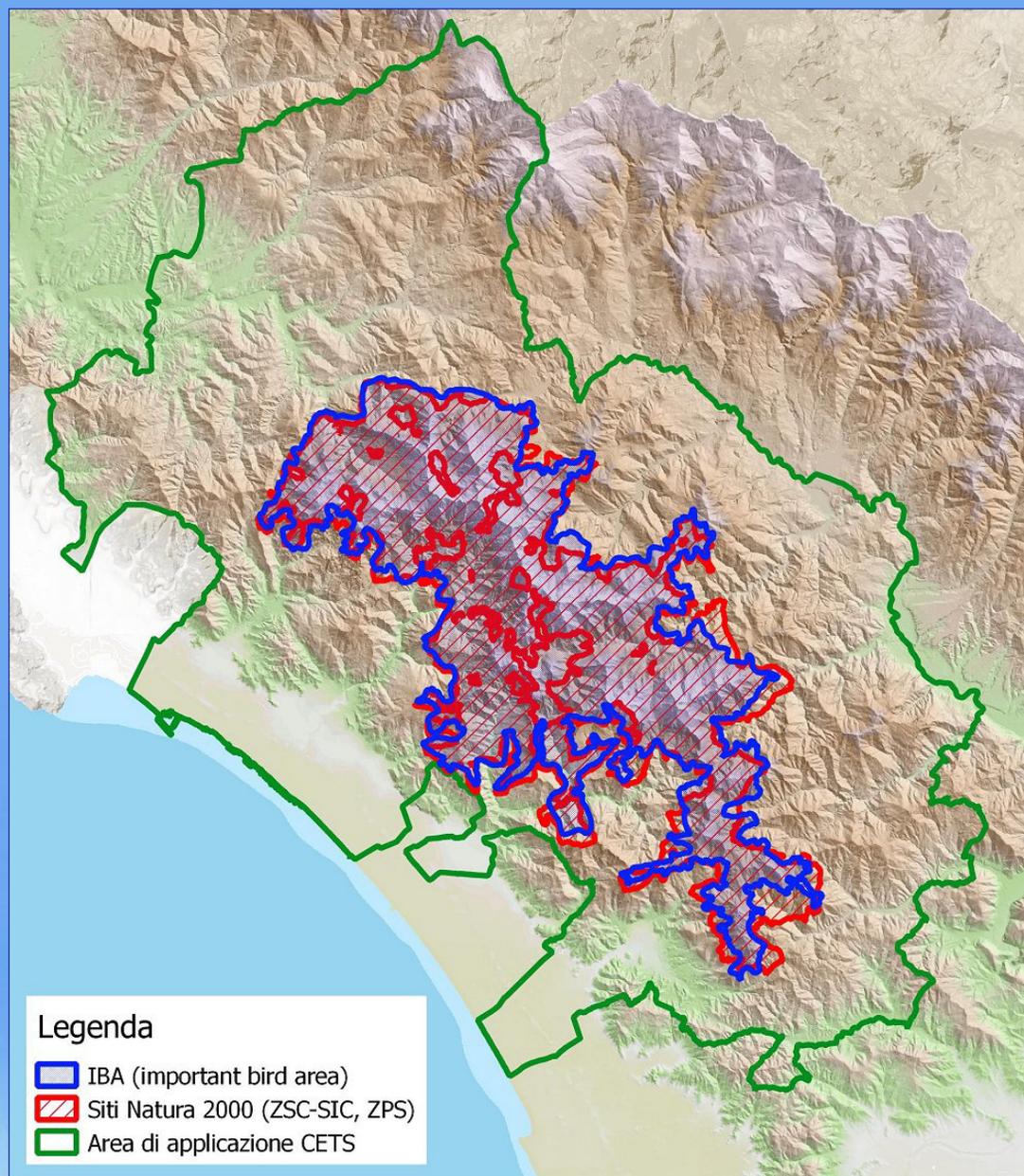
L'area cets

L'attuale area di applicazione della CETS ingloba totalmente la nuova area parco così come ridisegnata dal Piano approvato nel 2016 e divenuto esecutivo nel 2017, dopo 20 anni di pianificazione e processi partecipativi.



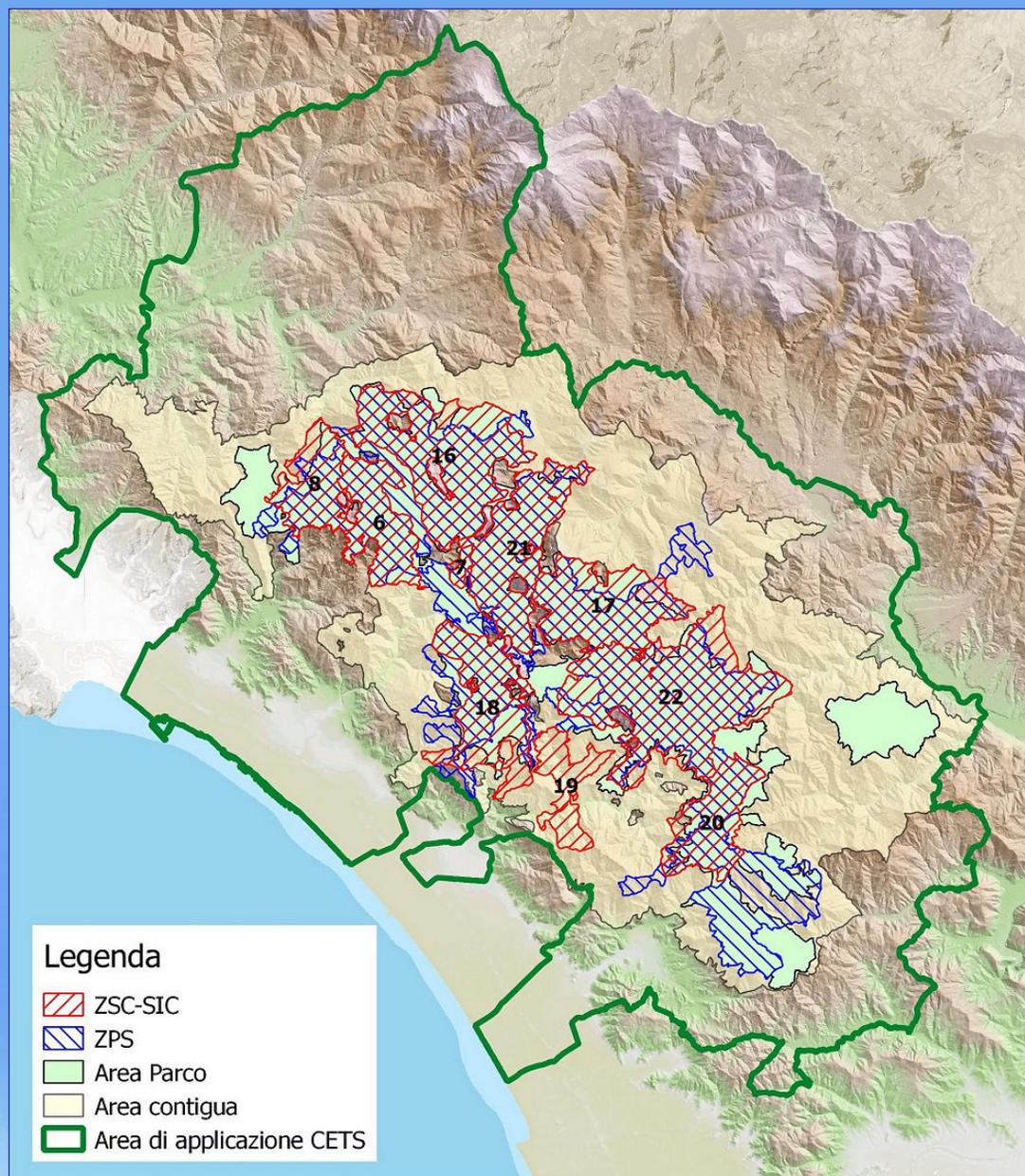
L'area cets

L'area attuale di applicazione della CETS ingloba in modo pressoché totale anche la zona IBA e i siti della Rete Natura 2000 (ZPS e SIC-ZSC) presenti nell'area geografica delle Alpi Apuane.



L'area cets

L'attuale area CETS non comprenderebbe alcune porzioni di area contigua individuate dal Piano per il Parco (in corrispondenza dei comuni di Piazza al Serchio, Borgo a Mozzano e Coreglia Antelminelli). Bisogna considerare che la L.R. 56/2017 – approvata successivamente al Piano – ha escluso gli stessi territori comunali dalla fascia di protezione esterna del Parco delle Alpi Apuane.



Strategia della cets

Gli obiettivi o strategie del **Piano d'Azione** per la CETS tengono conto, da una parte, delle indicazioni contenute in determinati strumenti di pianificazione o programmazione, quali il Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) della Regione Toscana, con valenza di Piano Paesaggistico (PPR), il Piano per il Parco e il Piano Pluriennale Economico Sociale (PPES) dell'Ente. Dall'altra parte, gli obiettivi del Piano d'azione CETS dipendono dalle indicazioni formulate dal Forum della CETS.

Gli obiettivi del **Piano d'Azione** devono comunque essere coerenti con i principi di riferimento della CETS:

- **dare priorità alla conservazione**, quindi proteggere il patrimonio naturale e culturale locale e migliorare la consapevolezza, la conoscenza e la valorizzazione dello stesso;
- **contribuire allo sviluppo sostenibile**, nella triplice dimensione, ambientale, sociale ed economica;
- **coinvolgere tutti i soggetti interessati**, facendoli partecipare alle decisioni e incoraggiando il partenariato;
- **creare una pianificazione efficace del turismo sostenibile**, definendo obiettivi e azioni concordate;
- **perseguire il miglioramento continuo**, con riguardo alla sostenibilità degli impatti, alla soddisfazione dei visitatori, al redditività, al benessere e qualità della vita nella dimensione locale, monitorando i risultati e divulgandoli.



Strategia della cets

Oggi, è qui sufficiente ricordare la parte strategica elaborata dal Forum permanente, tralasciando gli obiettivi definiti dalla pianificazione regionale e dell'area protetta.

Il metodo dell'analisi SWOT ha consentito al Forum di definire, per il turismo nel Parco, i punti di forza e di debolezza, insieme alle speranze (opportunità) e ai timori (minacce).

FORUM della CETS – Analisi SWOT	
punti di forza	punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none">* paesaggio ambiente e cultura* risorse umane e capacità di fare impresa* presenza di offerte turistiche diversificate nel territorio* presenza nella Rete dei Geoparchi	<ul style="list-style-type: none">* accessibilità e trasporti* rete tra operatori* attività estrattive* abbandono/decadimento

FORUM della CETS – Analisi SWOT	
speranze (opportunità)	timori (minacce)
<ul style="list-style-type: none">* rete economica turistica* sviluppo sostenibile	<ul style="list-style-type: none">* degrado socio culturale* mancanza di Rete* rapina del territorio* assenza delle Istituzioni



Strategia della cets

Il Forum è partito dai punti di forza e di debolezza per poter definire proposte di obiettivi che, una volta enucleati, sono stati raggruppati in tre macro-obiettivi:

- 1) rafforzare il sistema turistico;
- 2) sensibilizzare la popolazione;
- 3) valorizzare il sistema turistico locale.

FORUM della CETS – I Macro-obiettivi proposti

Rafforzare il sistema turistico

Rafforzare la Rete, incentivare le presenze, formazione, riqualificare i sentieri escursionistici, migliorare i trasporti, adeguare la qualità dei servizi.

Sensibilizzare la popolazione

Incentivare l'imprenditorialità nell'economia integrata, ad esempio sostenere piccole cooperative d'opera, gruppi locali/individui per attività locali ad integrazione del reddito, formazione degli operatori.

Valorizzare il sistema turistico locale

Azioni di marketing, pacchetti proposte dei valori del territorio, brochure, depliant e sito web, diffusione delle buone pratiche, calendario delle iniziative, qualificazione del patrimonio gastronomico.

10 principi della CETS



10 obiettivi generali



uno o più obiettivi specifici per ogni obiettivo generale



una o più azioni per ogni obiettivo specifico

Dai principi alle azioni:

Nel 2013-14, il Forum ha declinato i 10 principi della CETS in azioni, da mettere in pratica nel contesto territoriale dell'area protetta, dopo aver definito prima gli obiettivi generali strategici e poi quelli specifici secondo uno sviluppo sia top-down che bottom-up;



4 temi della CETS →

- conservazione e valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio locale;
- sviluppo economico sociale;
- mantenimento e miglioramento della qualità della vita dei residenti locali;
- gestione dei visitatori e miglioramento della qualità dei servizi turistici offerti;

↙
8 obiettivi generali (uno o più per ogni tema)

↙
18 obiettivi specifici (uno o più per ogni obiettivo generale)

↙
41 azioni (una o più per ogni obiettivo specifico)

Dai temi alle azioni:

Da quest'anno, Europarc ha richiesto di collegare gli obiettivi e le azioni a 4 temi principali e non più ai 10 principi della CETS. Ciò ha comportato una rivisitazione e risistemazione del lavoro fatto, benché nulla o poco sia cambiato nella sostanza da quanto proposto durante il Forum.



Il “piano d’azione” nel percorso di adesione alla cets

Il Parco si appresta dunque a presentare a Europarc la propria adesione alla CETS. Il documento principale, denominato “strategia e piano d’azione”, comprende la parte più programmatica della Carta, in cui si evidenzia cosa verrà fatto in concreto nel quinquennio successivo di applicazione. La parte fondamentale di tale documento è costituita dalle schede delle azioni, che descrivono e quantificano le attività e gli interventi programmati.

Non è comunque l’unico documento da presentare per l’adesione, ma uno dei tanti:

- ✓ **sottoscrizione della visione, missione e principi della CETS**
- ✓ **compilazione del documento di candidatura: application report della CETS**
- ✓ **redazione del documento di programmazione: strategia e piano d’azione della CETS**
- ✓ **produzione di carta 1:100.000: area protetta e area cets**
- ✓ **allegati documentali:**
 - piano di gestione dell’area protetta (piano per il parco)
 - selezione di materiali di informazione e comunicazione per i visitatori dell’area
 - altri documenti rilevanti sulle attività gestionali e turistiche dell’area



Carta Europea Turismo Sostenibile del Parco Regionale Alpi Apuane

Azione A1	“Gestire i siti Natura 2000” – una pianificazione per specie e habitat contro danni e disturbi
Obiettivo strategico	OSG1 – Tutelare i valori naturalistici, paesaggistici e ambientali ed eliminare i fattori di degrado
Azione chiave di riferimento	1.1 – Orientare la pianificazione del territorio e il controllo delle opere potenzialmente dannose 1.2 – Orientare l’ubicazione, la tipologia e la progettazione di infrastrutture per il turismo
Descrizione	<p>Si prevede la redazione dei Piani di gestione dell’unica ma estesissima ZPS e dei 10 SIC-ZSC presenti all’interno dell’area protetta, con minuscole proiezioni al di fuori dell’area contigua. Tali Piani devono necessariamente attuare attività ed interventi capaci di mantenere o ripristinare specie ed habitat in uno stato di conservazione soddisfacente.</p> <p>La presente azione produrrà 11 Piani specificamente attagliati su altrettanti Siti Natura 2000, per cui ogni realtà territoriale di tale Rete avrà definito i propri obiettivi gestionali e le priorità d’intervento, all’interno di una strategia gestionale a cui deve necessariamente far riferimento un piano operativo, con interventi precipui di carattere ordinario e straordinario, di natura materiale o immateriale, ulteriormente suddivisibili in interventi attivi, misure regolamentari e amministrative, incentivazioni, programmi di monitoraggio e/o ricerca, programmi didattici.</p> <p>Questi strumenti di pianificazione di settore, benché focalizzati su specie e habitat, non si limitano ad una tutela dei soli valori naturalistici, ma necessariamente estendono il proprio raggio d’azione anche sulla salvaguardia dei valori paesaggistici ed ambientali. Prendendo le mosse dalle criticità territoriali e dai loro effetti sugli ecosistemi, i Piani di gestione s’indirizzano poi verso l’eliminazione/mitigazione dei fattori di degrado e di disturbo, nonché verso il controllo di opere ed attività potenzialmente dannose, non solo per le comunità animali e vegetali. L’ampliamento del raggio d’azione ha pure una componente territoriale, non limitata ai confini dei Siti Natura 2000, ma estesa anche alle connessioni ecologiche esterne, con particolare riferimento alle aree di collegamento ecologico funzionale.</p>
Stima dei costi (€)	139.568,00 (nel quadriennio)
Possibili fonti di finanziamento	Misura 7.1 del PSR 2014-2020 (risorsa già assegnata)
Soggetti responsabili	Ente Parco
Soggetti coinvolti	Ente Parco, Comuni, Unioni dei Comuni e Province sovrapposti ai siti, Regione Toscana, comunità originarie, associazioni ambientaliste, cittadini singoli
Tempi di svolgimento	2018-2021
Indicatori di monitoraggio	I ₁) redazione dello strumento di pianificazione entro il 2021 - target: $i_1 \leq 4$ anni



Carta Europea Turismo Sostenibile del Parco Regionale Alpi Apuane

Azione A2	“Pianificare le cave” – nuovi confini e regole per un uso sostenibile della risorsa lapidea
Obiettivo strategico	OSG1 – Tutelare i valori naturalistici, paesaggistici e ambientali ed eliminare i fattori di degrado
Azione chiave di riferimento	1.1 – Orientare la pianificazione del territorio e il controllo delle opere potenzialmente dannose
Descrizione	<p>Si prevede la redazione del Piano integrato per il Parco e, in particolare, della sua sezione pianificatoria che – ai sensi dell’art. 27, comma 2 della L.R.T. 30/2015 e dell’art. 14, comma 2 della L.R.T. 65/1997 – andrà ad integrare il Piano per il Parco, divenuto esecutivo dal 2017, soprattutto per quella parte relativa ai nuovi perimetri e alla disciplina delle aree contigue di cava, entro cui è consentita l’estrazione e la valorizzazione dei materiali lapidei esclusivi delle Alpi Apuane: marmi, brecce, cipollini, pietra del Cardoso.</p> <p>In coerenza con le direttive e le prescrizioni del PIT Regionale, il documento di avvio del procedimento del Piano integrato per il Parco definisce la linea strategica fondamentale in tema di cave. Sotto il titolo “Realizzare un equilibrato rapporto tra attività estrattive ed ecosistema”, il documento si pone l’obiettivo di individuare soluzioni localizzative delle aree estrattive finalizzate a tutelare i valori naturali, paesaggistici ed ambientali e a valorizzare la risorsa lapidea, che comportino una significativa riduzione della superficie complessiva destinata all’escavazione. Inoltre, intende privilegiare l’estrazione in sotterraneo e tutelare i materiali ornamentali apuani, in quanto lapidei esauribili e unici per qualità intrinseche e per connotazione storica e culturale. Ulteriori obiettivi esplicitati dal documento sono il recupero delle aree che presentano condizioni di degrado, la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori, il sostegno e la valorizzazione delle filiere produttive locali.</p>
Stima dei costi (€)	135.000,00 (nel quadriennio) – quota parte della sezione pianificatoria del Piano integrato per il Parco
Possibili fonti di finanziamento	Misura 7.1 del PSR 2014-2020 (risorsa richiesta e non ancora assegnata)
Soggetti responsabili	Ente Parco
Soggetti coinvolti	Ente Parco, Comuni, Unioni dei Comuni e Province sovrapposti ai siti, Regione Toscana, comunità originarie, associazioni ambientaliste, cittadini singoli
Tempi di svolgimento	2018-2021
Indicatori di monitoraggio	I ₁) redazione dello strumento di pianificazione entro il 2021 - target: $i_1 \leq 4$ anni



Carta Europea Turismo Sostenibile del Parco Regionale Alpi Apuane

Azione A3	“Sentieri illustrati” – condurre per mano e parlare chiaro ai visitatori
Obiettivo strategico	OSG1 – Tutelare i valori naturalistici, paesaggistici e ambientali ed eliminare i fattori di degrado
Azione chiave di riferimento	1.3 – Gestire i flussi di visitatori, le attività e i comportamenti in aree e siti sensibili
Descrizione	<p>Si prevede di potenziare la rete dei “sentieri illustrati”, cioè di quei tratti di percorsi pedestri più o meno regolarmente dotati di pannelli informativi, con un duplice obiettivo di diretto impatto sui flussi turistici:</p> <ul style="list-style-type: none"> –disciplinare la visita nelle aree più sensibili e vulnerabili, informando sui divieti esistenti e sui comportamenti virtuosi da tenere; –creare interesse ambientale e culturale verso percorsi meno conosciuti e meno praticati, per diminuire la pressione turistica lungo sentieri limitrofi tradizionalmente più fruiti. <p>La priorità d’intervento è all’interno delle riserve integrali piuttosto che in quelle orientate e, in grado ancora inferiore, nelle zone di protezione. Ulteriore precedenza è riconosciuta ai sentieri che servono siti d’interesse geologico (geositi) censiti dall’UNESCO Global Geopark delle Alpi Apuane.</p> <p>L’azione si pone anche l’obiettivo di una revisione e manutenzione dei “sentieri illustrati” esistenti (Muflone, Mt. Ballerino, Area archeomineraria, ecc.) dotandoli di nuovi pannelli con testi in doppia lingua (italiano e inglese) là dove non presenti ed uniformando grafica, dimensione e tipologia.</p>
Stima dei costi (€)	12.500,00 (2.500,00 annui di media)
Possibili fonti di finanziamento	Bilancio dell’Ente Parco
Soggetti responsabili	Ente Parco
Soggetti coinvolti	Ente Parco
Tempi di svolgimento	2018-2022
Indicatori di monitoraggio	I ₁) nuovi sentieri illustrati / quinquennio CETS - target: $i_1 \geq 3$



Carta Europea Turismo Sostenibile del Parco Regionale Alpi Apuane

Azione A4	“Limes apuano” – il confine e la via per varcare la soglia del Parco
Obiettivo strategico Azione chiave di riferimento	OSG1 – Tutelare i valori naturalistici, paesaggistici e ambientali ed eliminare i fattori di degrado 1.3 – Gestire i flussi di visitatori, le attività e i comportamenti in aree e siti sensibili
Descrizione	Si prevede di posizionare cartelli stradali di tipo turistico (fondo marrone) lungo le principali vie di penetrazione, che indichino – secondo la nuova perimetrazione divenuta esecutiva nel 2017 – il limite o inizio: –dell’area parco, per una corretta informazione verso i visitatori, nonché per avvertire, in modo indiretto, della presenza di particolari vincoli e tutele; –dell’area contigua, poiché coincidente con il limite dell’Apuan Alps UNESCO Global Geopark. L’azione prevede anche la segnalazione, in modo comunque meno diffuso di quanto visto sopra, degli ingressi nelle riserve integrali (zone A) dell’area parco, tenuto conto delle speciali norme di attenzione e rispetto che qui vigono.
Stima dei costi (€)	22.000,00 (11.000,00 per due annualità)
Possibili fonti di finanziamento	Bilancio dell’Ente Parco
Soggetti responsabili	Ente Parco
Soggetti coinvolti	Ente Parco, Comuni e Province dell’area parco e contigua
Tempi di svolgimento	2018-2019
Indicatori di monitoraggio	I ₁) numero cartelli posizionati a regime - target: $i_1 \geq 60$



Carta Europea Turismo Sostenibile del Parco Regionale Alpi Apuane

Azione A5	“CalendaParco” – il programma delle attività e delle escursioni nell’area protetta
Obiettivo strategico Azione chiave di riferimento	OSG1 – Tutelare i valori naturalistici, paesaggistici e ambientali ed eliminare i fattori di degrado. OSG6 – Organizzare le attività informative per comunicare ai visitatori le caratteristiche proprie e uniche dell’area protetta e per promuovere e orientare la visita 1.3 – Gestire i flussi di visitatori, le attività e i comportamenti in aree e siti sensibili 5.3 – Garantire che le imprese turistiche e gli altri attori locali siano ben informati sull’area e forniscano informazioni pertinenti e precise per i visitatori
Descrizione	La conoscenza delle proposte stagionali delle attività nel Parco consente di comunicare le diverse opportunità di fruizione offerte ai visitatori, dando una immagine unitaria e dinamica delle Apuane; al contempo, una programmazione ragionata permette di garantire una migliore organizzazione nell’accoglienza, controllo e distribuzione dei flussi turistici, soprattutto per le escursioni dei gruppi organizzati, evitando situazioni di sovraffollamento che possono mettere a rischio gli utenti e l’ambiente o rendere meno piacevole l’esperienza di visita e l’apprezzamento dei valori che esprime il territorio. Si prevede di creare una piattaforma gestita dall’Ente e condivisa da tutti gli operatori turistici, al fine di programmare e integrare tra di loro le iniziative che si svolgono all’interno del Parco, promosse dall’Ente e dagli altri soggetti che svolgono attività nel Parco, in particolare quelle culturali ed escursionistiche, evitando le sovrapposizioni e gli afflussi concentrati e non compatibili con le caratteristiche dei luoghi. Tale piattaforma si prevede che potrà essere organizzata anche in modo da consentire la prenotazione tramite web. Il calendario sarà riportato nel sito del Parco, alla voce “eventi del mese”. Il calendario stagionale sarà presentato agli operatori turistici e diffuso tramite la CETS Newsletter, in modo che possa essere affisso nei luoghi di accoglienza (centri visita, musei, strutture ricettive, ecc.) e comunicato ai visitatori al loro arrivo, ma anche pubblicizzato tramite i siti web degli operatori turistici. Inoltre, i principali eventi dell’anno saranno evidenziati e promossi nel Calendario illustrato a stampa che l’Ente pubblica ogni anno.
Stima dei costi (€)	12.500,00 (2.500,00 annui) per la stampa del Calendario illustrato, oltre a € 1.000,00 (il primo anno) per realizzare il cruscotto web di gestione. Non si prevedono costi per l’esposizione nei luoghi di contatto con i visitatori, poiché si tratta di stampe da fotocopiatore.
Possibili fonti di finanziamento	Bilancio dell’Ente Parco
Soggetti responsabili	Ente Parco
Soggetti coinvolti	Ente Parco, Guide del Parco, Strutture turistiche certificate, ristoratori e strutture alberghiere – extralberghiere, operatori turistici locali, associazioni escursionistiche (C.A.I., U.O.E.I., Amici della Montagna, ecc.)
Tempi di svolgimento	2018-2022
Indicatori di monitoraggio	I ₁) numero di iniziative proposte per l’intero calendario annuale - target: $i_1 \geq 20$

Carta Europea Turismo Sostenibile del Parco Regionale Alpi Apuane

Azione A6	“Puliamo il Parco” – giornata ecologica con i turisti e le comunità originarie
Obiettivo strategico	OSG2 – Conservare attivamente e valorizzare gli ecosistemi che definiscono la struttura e l'immagine complessiva delle Alpi Apuane
Azione chiave di riferimento	2.1 – Incoraggiare i visitatori e le imprese turistiche a sostenere la conservazione, attraverso donazioni, volontariato e altre attività
Descrizione	Si prevede di organizzare all'interno della Festa dei Parchi, nella settimana in cui cade il 24 maggio di ogni anno, un'attività-evento dedicata a lavori di bonifica ambientale (raccolta rifiuti abbandonati) e di pulizia della vegetazione infestante, soprattutto nelle torbiere caratterizzate da specie invasive o esotiche, nonché nelle praterie secondarie abbandonate, in successione verso arbusteti sparsi o comunque ricolonizzate da fanerofite, al fine di ricostituire paesaggi vegetali naturali e semi-naturali in via di rarefazione e scomparsa. I luoghi elettivi di intervento sono le proprietà comuni e i demani collettivi delle comunità originarie, dove è possibile stabilire rapporti di reciproca collaborazione tra i cittadini delle comunità originarie e visitatori dell'area protetta.
Stima dei costi (€)	10.000,00 (2.000,00 annui)
Possibili fonti di finanziamento	Bilancio dell'Ente Parco Contributo delle Comunioni di beni comuni e delle Amministrazioni Separate dei Beni d'Uso Civico (ASBUC)
Soggetti responsabili	Ente Parco, Comunioni dei beni comuni, ASBUC
Soggetti coinvolti	Ente Parco, Comunioni dei beni comuni, ASBUC, cittadini residenti, visitatori
Tempi di svolgimento	2018-2022 (ultima settimana di maggio)
Indicatori di monitoraggio	I ₁) n. partecipanti / evento - target: $i_1 \geq 50$



Carta Europea Turismo Sostenibile del Parco Regionale Alpi Apuane

Azione A7	“Adotta i sentieri” – il sostegno alla conservazione della rete escursionistica
Obiettivo strategico	OSG2 – Conservare attivamente e valorizzare gli ecosistemi che definiscono la struttura e l'immagine complessiva delle Alpi Apuane
Azione chiave di riferimento	2.1 – Incoraggiare i visitatori e le imprese turistiche a sostenere la conservazione attraverso donazioni, volontariato e altre attività
Descrizione	<p>Si prevede di incoraggiare e sostenere gli escursionisti – primi fruitori del Parco – ad intervenire nella conservazione della rete sentieristica che percorre il territorio e conduce alle aree di pregio naturalistico, paesaggistico e ambientale, attraverso interventi manutentivi ordinari e straordinari. Gran parte dell'area protetta è oggi servita soltanto da mulattiere e sentieri tracciati nei secoli per garantire i collegamenti e le attività economiche, la cui preservazione fino ai giorni nostri è dipesa prevalentemente dagli usi lavorativi. Con l'eclissi dell'economia del bosco e del pascolo, il mantenimento di questa rete è in buona parte affidato a chi la percorre, come in passato, non più per lavoro ma per svago. Fondamentali sono gli interventi di volontariato, talvolta spontanei, in altri casi pianificati, per il ripristino del piano di calpestio, la pulizia della vegetazione infestante, l'apposizione della segnaletica orizzontale e verticale.</p> <p>L'azione si propone, tramite bando pubblico, di attribuire un contributo economico agli escursionisti, a parziale copertura delle spese sostenute, nel momento in cui garantiscono questo servizio insostituibile e non affrontabile con un intervento diretto dell'Ente Parco. In particolare, sono le sezioni del C.A.I. a gestire una rete di sentieri che, nell'area protetta, raggiunge i 611 km di sviluppo totale. Le categorie d'intervento da sostenere sono la segnaletica verticale; la segnaletica orizzontale; gli interventi manutentivi ordinari (comprensivi del taglio della vegetazione), gli interventi manutentivi straordinari.</p>
Stima dei costi (€)	105.000,00 (21.000,00 annui) a carico del Parco, oltre l'importo difficilmente ponderabile messo in campo dalle associazioni di riferimento degli escursionisti
Possibili fonti di finanziamento	Bilancio dell'Ente Parco Bilanci delle associazioni degli escursionisti
Soggetti responsabili	Ente Parco, associazioni territoriali di rappresentanza degli escursionisti (C.A.I., U.O.E.I., Amici della Montagna, Mangia Trekking, ecc.)
Soggetti coinvolti	Ente Parco, associazioni territoriali di rappresentanza degli escursionisti (C.A.I., U.O.E.I., Amici della Montagna, Mangia Trekking, ecc.)
Tempi di svolgimento	2018-2022
Indicatori di monitoraggio	l ₁) km di manutenzione ordinaria / anno - target: ≥ 100



Carta Europea Turismo Sostenibile del Parco Regionale Alpi Apuane

Azione A8	“ZTL del Parco” – strade a percorrenza ristretta
Obiettivo strategico Azione chiave di riferimento	OSG2 – Conservare attivamente e valorizzare gli ecosistemi che definiscono la struttura e l’immagine complessiva delle Alpi Apuane 2.2 – Utilizzare i ricavi ottenuti da attività legate al turismo per sostenere la conservazione
Descrizione	Si prevede di limitare il traffico di autoveicoli su alcune strade e carrarecche che penetrano nelle aree più sensibili del Parco, in luoghi classificati come riserve orientate, con il fine di ridurre la congestione da traffico turistico e le emissioni inquinanti conseguenti. L’accesso sarà consentito alle categorie esenti dal divieto (mezzi pubblici di servizio e di soccorso, proprietari e residenti), nonché ai soggetti (specialmente turisti) di volta in volta autorizzati, previo pagamento degli oneri istruttori stabiliti ai sensi dell’art. 123, comma 3 della L.R.T. 30/2015 e succ. mod. ed integr. La risorsa così introitata dall’Ente Parco sarà finalizzata ad interventi di conservazione nell’area protetta, a specifica destinazione dai programmi annuali di intervento.
Stima dei costi (€)	7.500,00 (500,00 il primo anno e a seguire negli anni successivi aumentando progressivamente di 500,00 fino a raggiungere i 2,500,00)
Possibili fonti di finanziamento	Bilancio dell’Ente Parco (Introiti dagli oneri istruttori a destinazione vincolata)
Soggetti responsabili	Ente Parco
Soggetti coinvolti	Ente Parco, Comuni interessati
Tempi di svolgimento	2018-2022
Indicatori di monitoraggio	I ₁) costo interventi conservazione % / introiti realizzati - target: $i_1 \geq 80\%$



Carta Europea Turismo Sostenibile del Parco Regionale Alpi Apuane

Azione A9	“Estate nel Parco” - soggiorni estivi ed esperienze educative per bambini/ragazzi
Obiettivo Strategico	OSG2 – Conservare attivamente e valorizzare gli ecosistemi che definiscono la struttura e l'immagine complessiva delle Alpi Apuane OSG3 – Promuovere un turismo che favorisca la conoscenza delle tradizioni locali e valorizzi le produzioni tipiche e di eccellenza, con un coinvolgimento della comunità dei residenti e degli agricoltori
Azione chiave di riferimento	2.3 – Istituire, sostenere e promuovere investimenti legati al turismo, progetti e attività che contribuiscano a conservare il patrimonio naturale e culturale 7.2 – Sostenere la vitalità economica e le performance delle imprese turistiche locali e l'occupazione locale nel settore del turismo
Descrizione	<p>Si prevede l'organizzazione di almeno 10 settimane verdi durante il periodo estivo (summer green weeks), aperte a bambini/ragazzi dagli 8 ai 16 anni di età, in tre fasce distinte 8-11, 12-14, 14-16. I soggiorni consistono in 6 pernottamenti in strutture ricettive certificate come “esercizio consigliato dal Parco” e si avvalgono del lavoro di due coordinatori/animatori, di cui una almeno Guida del Parco e l'altra Guida ambientale. Le strutture vengono selezionate attraverso una procedura di gara ristretta e devono consentire lo svolgimento di laboratori e cantieri nell'area protetta, con il fine educativo al rispetto del territorio e dell'ecosistema naturale, alla conoscenza della cultura, della storia e dei luoghi dell'area protetta.</p> <p>Ogni anno viene individuato un tema generale per i soggiorni che viene declinato nel progetto delle attività di ogni singola settimana verde, nel segno distinguente della sostenibilità e delle buone pratiche, con interventi fattivi e non solo teorici sulla conservazione del patrimonio naturale e culturale, ovviamente nei limiti operativi dei giovani partecipanti. Il tema del 2017 è stato per una determinata area geografica del Parco “l'impronta lieve dell'uomo” e per un'altra area “a passo lento verso il parco”.</p>
Stima dei costi (€)	305.000,00 (61.000,00 annui)
Possibili fonti di finanziamento	Bilancio dell'Ente Parco (50% ca.) Contributo della Regione Toscana (5,0% ca.) Quota parte famiglie (45,0% ca.)
Soggetti responsabili	Ente Parco, Regione Toscana, Strutture certificate
Soggetti coinvolti	Ente Parco, Strutture ricettive certificate, Guide del Parco, Guide ambientali, famiglie dei bambini/ragazzi
Tempi di svolgimento	2018-2022 (mesi di giugno-agosto)
Indicatori di monitoraggio	I ₁) n. soggiorni settimanali / anno - target: I ₁ ≥ 8 I ₂) n. presenze / anno - target: I ₂ ≥ 800



Carta Europea Turismo Sostenibile del Parco Regionale Alpi Apuane

Azione A10	“Il Sistema museale del Parco” – la conoscenza ex-situ per la conservazione in situ
Obiettivo strategico	OSG2 – Conservare attivamente e valorizzare gli ecosistemi che definiscono la struttura e l’immagine complessiva delle Alpi Apuane
Azione chiave di riferimento	2.3 – Istituire, sostenere e promuovere investimenti legati al turismo, progetti e attività che contribuiscano a conservare il patrimonio naturale e culturale
Descrizione	<p>Si prevede di migliorare e potenziare il Sistema museale del Parco attualmente costituito da tre esposizioni permanenti strutturate e da una piccola collezione tematica. Il patrimonio documentale dell’Ente consiste oggi del <i>Museo della Pietra piegata</i> a Levigliani di Stazzema (dedicato alla storia della lavorazione del marmo), dell’<i>ApuanGeoLab</i> a Equi Terme di Fivizzano (percorso interattivo di Scienze della Terra) e del <i>Museo della fauna di ieri e di oggi</i> a Bosa di Careggine (riguardante l’evoluzione del popolamento animale dal Glaciale ai nostri giorni), oltre alla piccola collezione di vecchi attrezzi di lavoro del ciclo produttivo del castagno, ancora a Bosa.</p> <p>L’obiettivo primario dell’azione è rendere i percorsi museali il primo step conoscitivo ed interpretativo della complessità ecosistemica dell’area protetta, dove si possano stimolare sensibilità diffuse verso la conservazione del patrimonio naturale e culturale dell’area protetta. Da qui la necessità di dotare i musei di strumentazioni più interattive possibili e di linguaggi visivi e testuali più facilmente intellegibili per i visitatori. Ulteriore obiettivo è di renderli integrabili non solo tra di loro, ma pure con altre strutture di documentazione, presenti sul territorio e gestite da soggetti diversi dall’Ente Parco. Il primo riferimento va all’Orto botanico “Pellegrini-Ansaldi” di Pian della Fioba e il Geoarcheopark (Museo delle Grotte) di Equi Terme, senza dimenticare il Museo di comunità ed impresa “lavorare liberi” di Levigliani.</p>
Stima dei costi (€)	20.000,00 (4.000,00 annui per la gestione, senza considerare la quota di risorsa per i Centri visita di Equi e Bosa, entro cui si pone anche l’erogazione dei servizi museali associati), nonché 50.000,00 euro nel quinquennio per l’adeguamento, l’aggiornamento e l’integrazione.
Possibili fonti di finanziamento	Bilancio dell’Ente Parco Richiesta di contributi alla Regione Toscana sulle strutture di rilevanza regionale
Soggetti responsabili	Ente Parco, altri soggetti proprietari e gestori delle strutture museali, pubblici e privati
Soggetti coinvolti	Ente Parco, altri soggetti proprietari e gestori delle strutture museali, pubblici e privati
Tempi di svolgimento	2018-2022
Indicatori di monitoraggio	I ₁) numero di visitatori complessivi musei del parco / anno - target: I ₁ ≥ 10.000



Carta Europea Turismo Sostenibile del Parco Regionale Alpi Apuane

Azione A11	“Menu a km zero” – un concorso tra Strutture certificate per gustare le Apuane
Obiettivo strategico	OSG3 – Promuovere un turismo che favorisca la conoscenza delle tradizioni locali e valorizzi le produzioni tipiche e di eccellenza, con un coinvolgimento della comunità dei residenti e degli agricoltori e artigiani
Azione chiave di riferimento	7.1 – Promuovere il riconoscimento e la fornitura di prodotti e servizi locali e il loro acquisto e utilizzo da parte di imprese turistiche e visitatori
Descrizione	<p>“Menu a km zero” è un concorso tra Strutture certificate, che propongono piatti con ingredienti di diretta provenienza dal territorio, da sottoporre al giudizio dei propri clienti e non di una giuria di esperti.</p> <p>L’iniziativa è nata e si è sviluppata per incrementare visitatori, turisti, cittadini e ristoratori a scoprire le eccellenze delle produzioni agro-alimentari del territorio delle Apuane, il loro utilizzo nelle antiche ricette, anche rivisitate in chiave moderna ma soprattutto legate alla stagionalità.</p> <p>L’azione è volta a sviluppare offerte turistiche legate alle eccellenze del territorio in un periodo turisticamente marginale come l’inverno, ma ricco di prodotti, profumi, colori, sensazioni. Il Parco si fa carico dell’intera organizzazione e dell’impegno economico per la stampa del materiale informativo nonché dei soggiorni posti come premio per i visitatori e fruitori delle Strutture partecipanti.</p> <p>L’iniziativa è sui siti web (parcapuane.it; apuaneturismo.it; parks.it, ecc.) sui media locali, attraverso i Centri visita, i gestori delle Strutture certificate dal Parco.</p>
Stima dei costi (€)	13.000,00 (2.600,00 annui)
Possibili fonti di finanziamento	Bilancio dell’Ente Parco
Soggetti responsabili	Ente Parco, Strutture certificate
Soggetti coinvolti	Ente Parco, Strutture certificate
Tempi di svolgimento	2018-2022
Indicatori di monitoraggio	I ₁) numero di Strutture partecipanti / anno - target: I ₁ ≥ 8



Carta Europea Turismo Sostenibile del Parco Regionale Alpi Apuane

Azione A12	“L’Acqua del Parco” - risorsa da scoprire
Obiettivo strategico	OSG3 – Promuovere un turismo che favorisca la conoscenza delle tradizioni locali e valorizzi le produzioni tipiche e di eccellenza, con un coinvolgimento della comunità dei residenti e degli agricoltori
Azione chiave di riferimento	7.1 – Promuovere il riconoscimento e la fornitura di prodotti e servizi locali e il loro acquisto e utilizzo da parte di imprese turistiche e visitatori
Descrizione	<p>Si prevede di valorizzare le acque presenti nel territorio del Parco che possono essere utilizzate a fini potabili e somministrate negli esercizi di ristorazione, sostituendo così, anche in modo progressivo, le bottiglia attualmente commercializzate, spesso provenienti da località significativamente distanti ed estranee alla realtà locale.</p> <p>Le finalità di tale azione sono diverse: valorizzare una risorsa del Parco e il legame con il territorio, nel servizio offerto ai turisti; ridurre i consumi e le emissioni ed anche la produzione di rifiuti, ad esempio quelli legati alla produzione e trasporto delle bottiglie; segnalare itinerari esistenti e aggiungere nuove proposte per la scoperta e fruizione del Parco.</p> <p>Si prevede di fornire, agli operatori della ristorazione, delle brocche in vetro, con il simbolo del Parco serigrafato, che evidenzino la somministrazione delle acque del Parco, che l’esercente può autonomamente addizionarvi l’anidride carbonica, in modo da soddisfare le diverse esigenze dei clienti. Al contempo s’intende realizzare dei pieghevoli, contenenti la presentazione delle acque del Parco, riportando le loro caratteristiche chimiche ed evidenziando i pregi delle stesse e della scelta fatta di preferirle ad altre. In tali pieghevoli, inoltre, si potranno illustrare le proposte di visita alle sorgenti e ai corsi d’acqua e ai luoghi correlati all’idrogeomorfologia, di maggiore interesse e presenti nel territorio del Parco, valorizzando il fatto che il Parco è anche un Geoparco.</p>
Stima dei costi (€)	30.000,00 (nel quadriennio), con investimento più cospicuo nel primo anno di attuazione
Possibili fonti di finanziamento	Ente Parco
Soggetti responsabili	Ente Parco, Strutture certificate
Soggetti coinvolti	Ente Parco, Guide del Parco, Strutture certificate, altri ristoratori
Tempi di svolgimento	2019-2022
Indicatori di monitoraggio	I ₁) numero di strutture aderenti a regime - target: $i_1 \geq 20$



Carta Europea Turismo Sostenibile del Parco Regionale Alpi Apuane

Azione A13	“Cibiamoci di Parco” – <i>degustare il prodotto locale tra tradizione ed innovazione</i>
Obiettivo strategico	OSG3 – Promuovere un turismo che favorisca la conoscenza delle tradizioni locali e valorizzi le produzioni tipiche e di eccellenza, con un coinvolgimento della comunità dei residenti e degli agricoltori e artigiani
Azione chiave di riferimento	7.1 – Promuovere il riconoscimento e la fornitura di prodotti e servizi locali e il loro acquisto e utilizzo da parte di imprese turistiche e visitatori
Descrizione	<p>Si prevede di organizzare alcuni eventi annuali di degustazione a tema, presso Strutture certificate e consigliate dal Parco, proponendo un menu a prezzo fisso e accessibile, a base di prodotti locali di filiera corta. L’obiettivo è, da un lato, l’innovazione eno-gastronomica di prodotti comunque legati alla tradizione del territorio. Dall’altro lato, è la loro promozione e l’utilizzo da parte dei turisti partecipanti all’evento, offrendo cos’ un contributo indiretto alle aziende produttrici del luogo.</p> <p>L’Ente è impegnato ad abbinare al percorso di degustazione, uno spazio illustrativo sul tema dell’evento, garantendo la partecipazione di uno o più esperti da far interagire con il pubblico.</p> <p>La Struttura di ristorazione deve ospitare studenti degli Istituti alberghieri, a cui far svolgere parte dei servizi di sala e di cucina, in modo da trasformare l’evento in stage formativo o di alternanza scuola/lavoro.</p>
Stima dei costi (€)	17.500,00 (3.500,00 annui)
Possibili fonti di finanziamento	Bilancio dell’Ente Parco
Soggetti responsabili	Ente Parco, Strutture certificate, Istituti alberghieri
Soggetti coinvolti	Ente Parco, Strutture certificate, Istituti alberghieri, produttori agricoli locali
Tempi di svolgimento	2018-2022
Indicatori di monitoraggio	I ₁) numero di eventi /anno - target: $i_1 \geq 3$



Carta Europea Turismo Sostenibile del Parco Regionale Alpi Apuane

Azione A14	“La (Geo)Park Farm di Bosa” – l’azienda agrituristica tra tradizione ed innovazione
Obiettivo strategico	OSG3 – Promuovere un turismo che favorisca la conoscenza delle tradizioni locali e valorizzi le produzioni tipiche e di eccellenza, con un coinvolgimento della comunità dei residenti e degli agricoltori e artigiani
Azione chiave di riferimento	7.1 – Promuovere il riconoscimento e la fornitura di prodotti e servizi locali e il loro acquisto e utilizzo da parte di imprese turistiche e visitatori
Descrizione	<p>Si prevede di incrementare ulteriormente l’attività nell’azienda agrituristica del Parco, ubicata a Bosa di Careggine, rendendola ancora più attrattiva ed esemplificativa di buone pratiche e di un uso sostenibile dell’agro-ecosistema. La (Geo)Park farm si connota già come centro per la conservazione della biodiversità spontanea e coltivata; la produzione biologica di filiera corta e di nicchia; l’innovazione enogastronomica e la promozione della cultura e tradizione popolare, senza dimenticare i servizi qui erogati nel campo dell’informazione turistica, dell’educazione ambientale e della didattica naturalistica.</p> <p>Nel quinquennio della CETS devono essere sviluppate le seguenti linee di azione:</p> <ul style="list-style-type: none"> -implementare la conservazione “on farm” aumentando la coltivazione di un maggior numero di cultivar locali d’interesse alimentare a rischio di rarefazione e scomparsa; -completare il progetto “vino di montagna”, che prevede la realizzazione in azienda dell’intero ciclo produttivo, con possibilità di estendere l’esempio al territorio circostante, mai prima d’ora vocato a questa coltivazione, sfruttando gli effetti del cambiamento climatico in atto e le più recenti innovazioni enologiche; -selezionare con maggiore efficacia i prodotti tipici locali e renderli disponibili alla vendita nello spaccio commerciale dell’azienda (“Bottega del Parco”) con priorità alle produzioni biologiche e biodinamiche, di filiera corta e di nicchia; -sviluppare i percorsi di degustazione dei prodotti dell’azienda e del territorio, attraverso eventi che coinvolgano i produttori e i ristoratori locali, oltre ai turisti e ai residenti, da svolgersi presso l’ “Agristorante” della (Geo)Park farm; -organizzare eventi promozionali, per turisti e residenti, per valorizzare le produzioni tipiche e di eccellenza, frutto della tradizione locale e dell’innovazione agronomica.
Stima dei costi (€)	280.000,00. L’intervento del primo anno (180.000,00 euro) è strutturale ed è finalizzato alla realizzazione di un edificio per le attività produttive della (Geo)Park Farm
Possibili fonti di finanziamento	Bilancio dell’Ente Parco P.I.T. sul P.S.R. Regionale 2014-2020 (risorsa richiesta e non ancora assegnata)
Soggetti responsabili	Ente Parco
Soggetti coinvolti	Ente Parco, Comune di Careggine, associazioni dei produttori agricoli locali
Tempi di svolgimento	2018-2022
Indicatori di monitoraggio	I ₁) numero di eventi promozionali / quinquennio - target: I ₁ ≥ 30

Carta Europea Turismo Sostenibile del Parco Regionale Alpi Apuane

Azione A15	“Colazione Apuana” - la giornata inizia con i prodotti del territorio
Obiettivo strategico	OSG3 – Promuovere un turismo che favorisca la conoscenza delle tradizioni locali e valorizzi le produzioni tipiche e di eccellenza, con un coinvolgimento della comunità dei residenti e degli agricoltori
Azione chiave di riferimento	7.1 – Promuovere il riconoscimento e la fornitura di prodotti e servizi locali e il loro acquisto e utilizzo da parte di imprese turistiche e visitatori
Descrizione	<p>L'Ente Parco, con diverse iniziative, già sostiene menù a km zero e in generale proposte di piatti della tradizione locale e legati alla stagionalità dei prodotti agricoli; l'azione proposta costituisce un rafforzamento di tale strategia e si rivolge a tutte le strutture ricettive, anche quelle ancora non certificate.</p> <p>Per i visitatori che pernottano nel territorio del Parco, la colazione è una prima occasione che consente di accoglierli in modo distintivo, facendogli conoscere i prodotti legati al territorio e dando un messaggio che si è in un luogo protetto, dove si presta particolare attenzione al cliente, nella qualità e specificità dell'offerta turistica, e all'ambiente, riducendo i consumi e sostenendo le economie locali che mantengono e producono paesaggio e valori.</p> <p>Si prevede di proporre un tipo di colazione, anche da asporto (sacchetto escursione) che evita di somministrare prodotti impersonali, di marche industriali o della grande distribuzione, non legati al territorio, e viceversa dà importanza a quelli dell'immediato intorno.</p> <p>Per evidenziare l'utilizzo di prodotti locali, s'intende fornire un pieghevole illustrativo agli operatori, da mettere a disposizione dei clienti, con indicazione delle caratteristiche dei prodotti, delle tecniche e dei luoghi di produzione e delle aziende che li forniscono.</p> <p>Il Parco favorirà e sosterrà i gestori delle strutture ricettive, certificate o meno, e i produttori, che s'impegnano ad aderire all'iniziativa, fornendo gli alimenti (pane, marmellate, burro, formaggi, salumi, torte, ecc.) di produzione locale.</p>
Stima dei costi (€)	6.000,00 (2.000,00 annui nel triennio)
Possibili fonti di finanziamento	Bilancio dell'Ente Parco
Soggetti responsabili	Ente Parco, Strutture certificate
Soggetti coinvolti	Ente Parco, strutture turistiche certificate, CCIAA, Associazioni agricole
Tempi di svolgimento	2020-2022
Indicatori di monitoraggio	I ₁) numero di strutture aderenti a regime - target: $i_1 \geq 10$



Carta Europea Turismo Sostenibile del Parco Regionale Alpi Apuane

Azione A16	“L’Angolo del Parco” - i prodotti locali si presentano
Obiettivo strategico	OSG3 – Promuovere un turismo che favorisca la conoscenza delle tradizioni locali e valorizzi le produzioni tipiche e di eccellenza, con un coinvolgimento della comunità dei residenti e degli agricoltori
Azione chiave di riferimento	7.1 – Promuovere il riconoscimento e la fornitura di prodotti e servizi locali e il loro acquisto e utilizzo da parte di imprese turistiche e visitatori 7.2 – Sostenere la vitalità economica e le performance delle imprese turistiche locali e l'occupazione locale nel settore del turismo
Descrizione	<p>Il Parco è già impegnato, attraverso la certificazione delle strutture turistiche e proposte di menù con prodotti a km0 e piatti tipici, a promuovere l'utilizzo di prodotti locali e a ridurre l'impatto ambientale. Con tale azione si vuole rafforzare il legame tra la filiera produttiva agricola e della trasformazione, da una parte, e il settore turistico della ricezione e ristorazione, dall'altra, promuovendo, in maggiore misura, i prodotti del territorio.</p> <p>Si prevede di riorganizzare le informazioni sui prodotti e produttori locali e di meglio diffondere le stesse al visitatore, in modo da invogliarlo e orientarlo all'acquisto di prodotti locali ma anche alla visita dei luoghi di produzione e delle aziende segnalate che, a loro volta, si rendono disponibili all'accoglienza del turista e alla vendita diretta.</p> <p>Tale azione include la fornitura di piccoli espositori – possibilmente delle teche in materiale naturale e/o riciclato – con un unico disegno e chiaramente identificabili e riconducibili al Parco, dove raccogliere i prodotti locali, accompagnandoli con una semplice scheda di prodotto/produttore, contenente tutte le informazioni essenziali, anche quelle relative ai luoghi di vendita, ai prezzi e agli orari di apertura dei punti vendita o di possibile visita. Le teche, espositive e informative, potranno essere allestite in spazi comuni delle strutture ricettive e dei punti di ristorazione, ma anche presso i musei, i diversi centri visita del Parco e gli altri punti d'informazione turistica.</p> <p>L'attività richiede un impegno maggiore nel primo anno per l'organizzazione, la realizzazione degli espositori e la stampa del materiale informativo.</p>
Stima dei costi (€)	25.000,00 (2.000,00 il primo anno e 2.500,00 ciascuno, i successivi due)
Possibili fonti di finanziamento	Ente Parco
Soggetti responsabili	Ente Parco, Strutture certificate
Soggetti coinvolti	Ente Parco, strutture certificate, strutture alberghiere e extra-alberghiere, CCIAA, associazioni agricole, Pro-loco, Uffici di informazione turistica
Tempi di svolgimento	2019-2021
Indicatori di monitoraggio	I ₁) numero di strutture aderenti a regime - target: $i_1 \geq 20$



Carta Europea Turismo Sostenibile del Parco Regionale Alpi Apuane

Azione A17	“Dal campo al piatto” - il recupero dell’agro-biodiversità
Obiettivo strategico	OSG3 – Promuovere un turismo che favorisca la conoscenza delle tradizioni locali e valorizzi le produzioni tipiche e di eccellenza, con un coinvolgimento della comunità dei residenti e degli agricoltori
Azione chiave di riferimento	7.1 – Promuovere il riconoscimento e la fornitura di prodotti e servizi locali e il loro acquisto e utilizzo da parte di imprese turistiche e visitatori
Descrizione	L’Ente Parco, presso la struttura di (Geo) Park farm di Bosa, ha già avviato attività legate al recupero della agro-biodiversità. Con l’azione proposta s’intende rafforzare tale strategia, ampliando l’area disponibile per intraprendere interventi analoghi, creando una correlazione stretta tra la produzione di cultivar locali ad uso alimentare e l’utilizzo degli stessi prodotti nella ristorazione offerta all’interno del Parco. L’azione proposta vuole essere un’attività pilota sulla possibilità di recupero della biodiversità (agronomica a fine alimentare) e del territorio nonché di rafforzamento tra la filiera produttiva agricola e il settore turistico, con valorizzazione delle buone tecniche di coltivazione e della relazione con un’offerta turistica basata anche sul reperimento di prodotti agricoli di nicchia e di qualità, introvabili in altri luoghi dell’Italia. La parcellizzazione delle proprietà e le dinamiche economiche e sociali non favoriscono un utilizzo a orto dei terreni, con rischi di abbandono e di degrado geomorfologico e paesaggistico; tale azione vuole essere di esempio e di stimolo a creare forme di mini-impresa agricola locale, fortemente ancorata al settore della ristorazione e agli esercizi locali, ma rivolta anche al mondo dei consumatori (es. i Gruppi di acquisto solidale), la cui particolarità consente di proporre anche visite guidate stagionali e attività didattiche.
Stima dei costi (€)	20.000,00 (10.000,00 annui nel biennio di attuazione)
Possibili fonti di finanziamento	Ente Parco
Soggetti responsabili	Ente Parco
Soggetti coinvolti	Ente Parco, Strutture certificate, Gruppi di acquisto solidale
Tempi di svolgimento	2020-2021
Indicatori di monitoraggio	i_1) numero di cultivar utilizzate - target: $i_1 \geq 25$



Carta Europea Turismo Sostenibile del Parco Regionale Alpi Apuane

Azione A18	“Forum permanente” – il cuore pulsante della CETS
Obiettivo strategico	OGS4 – Consolidare e sviluppare il dialogo e la collaborazione con la comunità locale, coinvolgendo tutti i residenti e i portatori d'interesse, e rafforzare le intese con le aree protette limitrofe
Azione chiave di riferimento	6.1 – Anticipare, monitorare e ridurre al minimo i conflitti, esistenti e potenziali, con le comunità locali 6.2 – Mantenere un buon livello di comunicazione e di coinvolgimento fra comunità locali, imprese, visitatori e Ente gestore dell'area protetta
Descrizione	<p>Gli incontri del Forum hanno fatto emergere la necessità di mantenere un luogo di confronto e di coordinamento tra gli operatori che gestiscono i diversi servizi di tipo turistico e ricettivo, in modo da scambiare le esperienze, creare sinergie anche con altri soggetti e rendere più facilmente percepibile, verso i potenziali visitatori, la pluralità e qualità dell'offerta di turismo sostenibile.</p> <p>Si prevede, pertanto, di mantenere il Forum permanente, per monitorare lo stato di avanzamento del Piano e verificare gli effetti conseguenti ma anche per creare le condizioni di elaborazione di nuove strategie, azioni e forme di partenariato.</p> <p>Il Forum dovrà stimolare l'interesse per allargare la partecipazione e promuovere l'adesione alla CETS da parte delle imprese locali. Per il Forum si prevedono almeno due incontri annuali e si ritiene che potrà essere messo in cantiere anche un incontro biennale, formalizzato, con la Comunità del Parco e il Consiglio direttivo.</p>
Stima dei costi (€)	Non si prevedono costi in quanto azione posta a carico della risorsa umana dell'Ente Parco
Possibili fonti di finanziamento	-
Soggetti responsabili	Ente Parco, Forum permanente, Responsabili delle azioni del Piano
Soggetti coinvolti	Partecipanti al Forum permanente
Tempi di svolgimento	2018-2022
Indicatori di monitoraggio	I ₁) numero di incontri per anno - target: $i_1 \geq 2$



Carta Europea Turismo Sostenibile del Parco Regionale Alpi Apuane

Azione A19	“CETS nel Piano integrato” – il core business della nuova programmazione
Obiettivo strategico	<p>OSG1 – Tutelare i valori naturalistici, paesaggistici e ambientali ed eliminare i fattori di degrado</p> <p>OSG3 – Promuovere un turismo che favorisca la conoscenza delle tradizioni locali e valorizzi le produzioni tipiche e di eccellenza, con un coinvolgimento della comunità dei residenti e degli agricoltori</p> <p>OSG4 – Consolidare e sviluppare il dialogo e la collaborazione con la comunità locale, coinvolgendo tutti i residenti e i portatori d'interesse, e rafforzare le intese con le aree protette limitrofe</p>
Azione chiave di riferimento	<p>1.2 – Orientare l'ubicazione, la tipologia e la progettazione delle infrastrutture per il turismo.</p> <p>6.3 – Incoraggiare e sviluppare un'adeguata attività di collaborazione (partnership) con e tra i soggetti interessati (stakeholder)</p> <p>7.2 – Sostenere la vitalità economica e la performance delle imprese turistiche locali e l'occupazione locale nel settore del turismo</p>
Descrizione	<p>Si prevede la redazione del Piano integrato per il Parco e, in particolare, della sua sezione programmatica che – ai sensi dell'art. 27, comma 8 della L.R.T. 30/2015 – andrà a sostituire il Piano pluriennale economico sociale della L. 394/1991, ponendo la CETS al centro di questo strumento progressivo di attuazione dell'area protetta, dopo averne assimilato i contenuti e riproposto i metodi. Tale integrazione è possibile poiché i due strumenti hanno in comune l'obiettivo d'individuare e promuovere iniziative e attività di soggetti pubblici e privati compatibili con le finalità del Parco, capaci di favorire lo sviluppo economico, sociale e culturale della collettività residente nel Parco, nelle aree contigue e nei territori adiacenti.</p> <p>Se per la CETS il campo specifico d'azione è il turismo, per la sezione programmatica del Piano lo sono tutte le attività economiche e sociali, in cui assumono un ruolo preponderante quelle legate alla fruizione sostenibile dell'area protetta.</p> <p>I due strumenti devono ricercare il dialogo e la collaborazione con le comunità locali, sia riguardo alle rappresentanze degli enti locali, sia verso le espressioni associative e singole delle comunità originarie. Il processo partecipativo legato alla pianificazione integrata richiede di riproporre l'esperienza del Forum della CETS, con analoghi obiettivi operativi.</p>
Stima dei costi (€)	80.000,00 (nel quadriennio) – quota parte della sezione programmatica del Piano integrato per il Parco
Possibili fonti di finanziamento	Misura 7.1 del PSR 2014-2020 (risorsa richiesta e non ancora assegnata)
Soggetti responsabili	Ente Parco
Soggetti coinvolti	Ente parco, Comuni, Unioni dei Comuni e Province dell'area parco e contigua, comunità locali, rappresentanze di categorie economiche, associazioni, cittadini singoli, ecc.
Tempi di svolgimento	2018-2021
Indicatori di monitoraggio	I ₁) redazione dello strumento di pianificazione entro il 2021 - target: $i_1 \leq 4$ anni

Carta Europea Turismo Sostenibile del Parco Regionale Alpi Apuane

Azione A20	“Un ufficio per due” – l’informazione turistica coordinata tra i Parchi
Obiettivo strategico Azione chiave di riferimento	OSG4 – Consolidare e sviluppare il dialogo e la collaborazione con la comunità locale, coinvolgendo tutti i residenti e i portatori d’interesse, e rafforzare le intese con le aree protette limitrofe 6.3 – Incoraggiare e sviluppare un’adeguata attività di collaborazione (partnership) con e tra i soggetti interessati (stakeholder)
Descrizione	Si prevede la realizzazione di un ufficio d’informazione turistica coordinato con il Parco Nazionale dell’Appennino Tosco-Emiliano, ad apertura stagionale estiva, per sviluppare e specializzare la rete dei Centri visita della Lunigiana e Garfagnana, nella fascia territoriale in cui si affacciano le due aree protette. Il luogo di possibile convergenza è il centro storico di Fivizzano, per la sua posizione baricentrica e per le connessioni possibili con i centri visita e i punti d’informazione di Sassalbo, Equi Terme e Fosdinovo. Il progetto nasce da un’intesa con un’area protetta limitrofa e si basa su una collaborazione di partenariato fattivo, non limitata all’erogazione di un servizio comunque fondamentale, ma estesa alla realizzazione di iniziative comuni e alla produzione di materiale promozionale coordinato ed integrato tra due soggetti interessati ad un reciproco sviluppo, attraverso il dialogo con una comunità locale – Fivizzano – che è territorialmente presente in entrambi i parchi.
Stima dei costi (€)	185.00,00 (45.500,00 il primo anno e 35.000,00 i successivi quattro, incluse le spese <i>una tantum</i> per l’allestimento)
Possibili fonti di finanziamento	Comune di Fivizzano (30.000,00 annui fissi), Bilancio dell’Ente Parco del Parco Nazionale dell’Appennino Tosco-Emiliano (restante parte a metà)
Soggetti responsabili	Comune di Fivizzano, Ente Parco, Parco Nazionale dell’Appennino Tosco-Emiliano
Soggetti coinvolti	Ente Parco, Parco Nazionale dell’Appennino Tosco-Emiliano, Comune di Fivizzano, soggetto gestore dell’ufficio d’informazione turistica coordinato
Tempi di svolgimento	2018-2022
Indicatori di monitoraggio	I ₁) ore di apertura al pubblico / stagione - target: $i_1 \geq 500$ h



Carta Europea Turismo Sostenibile del Parco Regionale Alpi Apuane

Azione A21	“CETS newsletter” – il turismo sostenibile sulla tua posta elettronica
Obiettivo strategico	OGS4 – Consolidare e sviluppare il dialogo e la collaborazione con la comunità locale, coinvolgendo tutti i residenti e i portatori d'interesse, e rafforzare le intese con le aree protette limitrofe
Azione chiave di riferimento	6.2 – Mantenere un buon livello di comunicazione e di coinvolgimento fra comunità locali, imprese, visitatori e Ente gestore dell'area protetta 6.3 Incoraggiare e sviluppare adeguate attività di collaborazione (partnership) con e tra i soggetti interessati (stakeholder) 10.1 – Comunicare le azioni di turismo sostenibile e suoi risultati agli stakeholder locali e, più in generale, a scala locale, regionale e nazionale
Descrizione	Per mantenere i rapporti tra gli attori locali che hanno aderito al Forum e per incentivare l'adesione di nuovi soggetti, nonché per diffondere le informazioni sulle iniziative riguardanti la CETS e le attività svolte, si prevede di realizzare una newsletter con cadenza quadrimestrale. In tale newsletter, si potranno comunicare le novità, riassumere i documenti prodotti, come quelli di monitoraggio dell'attuazione del Piano o di analisi del turismo, si potrà dare notizia delle decisioni e iniziative intraprese dal Forum, potranno essere pubblicizzate le attività locali ed anche regionali, attinenti alla promozione del turismo sostenibile, e illustrate le azioni riuscite e che costituiscono buon esempio, considerando tanto gli interventi nel Parco quanto quelli di altre aree protette, potranno essere segnalate opportunità di finanziamento.
Stima dei costi (€)	Non si prevedono costi in quanto azione posta a carico della risorsa umana del Forum permanente, con l'ausilio della struttura operativa dell'Ente Parco
Possibili fonti di finanziamento	-
Soggetti responsabili	Forum permanente, Responsabili delle azioni del Piano
Soggetti coinvolti	Partecipanti al Forum della CETS
Tempi di svolgimento	2018-2020
Indicatori di monitoraggio	I ₁) numero di newsletter per anno - target: $i_1 \geq 3$



Carta Europea Turismo Sostenibile del Parco Regionale Alpi Apuane

Azione <i>A22</i>	“La Festa della CETS” – un (possibile) anniversario di riflessione e svago
Obiettivo strategico	OGS4 – Consolidare e sviluppare il dialogo e la collaborazione con la comunità locale, coinvolgendo tutti i residenti e i portatori d'interesse, e rafforzare le intese con le aree protette limitrofe
Azione chiave di riferimento	6.2 – Mantenere un buon livello di comunicazione e di coinvolgimento fra comunità locali, imprese, visitatori e Ente gestore dell'area protetta 6.3 Incoraggiare e sviluppare adeguate attività di collaborazione (partnership) con e tra i soggetti interessati (stakeholder) 10.1 – Comunicare le azioni di turismo sostenibile e suoi risultati agli stakeholder locali e, più in generale, a scala locale, regionale e nazionale
Descrizione	Si prevede, di organizzare una volta all'anno, in una data che potrebbe coincidere con il giorno di ricorrenza del riconoscimento della Carta del Parco, da parte di Europarc, una festa della CETS. La Festa avrebbe la finalità di presentare pubblicamente lo stato di avanzamento delle azioni del Piano e i risultati raggiunti e quindi di promuovere e radicare tale iniziativa, riportandola all'attenzione degli operatori turistici e più in generale della comunità locale. La Festa potrà essere articolata in una parte “convegnistica” e in una di divertimento ed enogastronomica, con una impostazione tale da stabilire un legame stretto con le azioni della stessa CETS e, ovviamente, dovrà essere ambientalmente sostenibile nell'utilizzo delle risorse.
Stima dei costi (€)	12.000,00 (3.000,00 annui nel quadriennio di attuazione)
Possibili fonti di finanziamento	Ente Parco, Regione Toscana
Soggetti responsabili	Ente Parco, Forum permanente
Soggetti coinvolti	Ente Parco, Regione Toscana, enti locali dell'area Parco e dell'are CETS, Comunità residenti, Strutture certificate, Guide del Parco, associazioni, ecc.
Tempi di svolgimento	2019-2022
Indicatori di monitoraggio	I ₁) numero di partecipanti - target: $i_1 \geq 100$



Carta Europea Turismo Sostenibile del Parco Regionale Alpi Apuane

Azione A23	“Sentieri informati sul rischio” – segnaletica nelle aree a rischio idrogeologico
Obiettivo strategico	OSG5 – Adeguare la qualità dei servizi alle aspettative dei visitatori del terzo millennio
Azione chiave di riferimento	4.1 – Fornire una vasta gamma di opportunità di accesso, con particolare attenzione alla sicurezza e alla gestione del rischio
Descrizione	<p>Si prevede l’installazione di una segnaletica informativa su come comportarsi in caso di alluvioni, frane ed altre avversità meteorologiche, da installare nelle aree di maggior concentrazione di fattori potenziali di pericolo, soprattutto lungo i sentieri di montagna. Il Parco si propone di fornire consigli pratici per i residenti e i visitatori su come affrontare al meglio un possibile evento, anche non estremo, con particolare riferimento alle zone che presentano condizioni di pericolo rilevante e difficoltà nella gestione del rischio, sulla base degli studi condotti e dell’esperienza maturata durante l’alluvione del 1996.</p> <p>L’informazione sarà espressa attraverso segnali di pericolo e testo esplicativo in lingua italiana e inglese, appositamente creati per il territorio del Parco. L’iniziativa si pone all’interno della strategia informativa/educativa del Parco /Geoparco per la sicurezza e la gestione dei rischi geologici, in applicazione del “Sendai Framework for Disaster Risk Reduction 2015-2030”, secondo le linee applicative dell’O.N.U. e dell’UNESCO.</p>
Stima dei costi (€)	7.500,00 per l’intero intervento (4.000,00 il primo anno e 3.500,00 il secondo)
Possibili fonti di finanziamento	Bilancio dell’Ente Parco
Soggetti responsabili	Ente Parco
Soggetti coinvolti	Ente Parco, associazioni territoriali di rappresentanza degli escursionisti (C.A.I., U.O.E.I., Amici della Montagna, Mangia Trekking, ecc)
Tempi di svolgimento	2018-2019
Indicatori di monitoraggio	I ₁) numero di cartelli posizionati nelle aree a rischio / periodo - target: $i_1 \geq 30$



Carta Europea Turismo Sostenibile del Parco Regionale Alpi Apuane

Azione A24	“La bussola digitale” – le app cartografiche esclusive dei sentieri del Parco
Obiettivo strategico	OSG5 – Adeguare la qualità dei servizi alle aspettative dei visitatori del terzo millennio
Azione chiave di riferimento	4.3 – Fornire ai visitatori proposte turistiche esclusive che comprendano la scoperta, l’interpretazione e la valorizzazione del peculiare patrimonio naturale e culturale locale
Descrizione	<p>Si prevede la realizzazione di un servizio cartografico innovativo per i fruitori della rete sentieristica, costituito da:</p> <ul style="list-style-type: none"> –una mappa escursionistica web multiscala del territorio del Parco; –una web-app cartografica da pubblicare sul portale del Parco, che permetta di navigare la mappa a strati interattivi sovrapposti, con informazioni originali ed esclusive sulle emergenze raggiungibili del patrimonio ambientale e culturale; –una app nativa (sistemi operativi iOS e Android) con stesse funzioni della web-app e la possibilità di navigazione offline. <p>L’obiettivo è dotare i visitatori di uno strumento sempre aggiornato sulle condizioni della rete sentieristica attraverso il servizio <i>manutenence fee</i> attivato, che possa condurli in sicurezza in luoghi esclusivi, dove costruire una propria esperienza di visita, grazie agli strati informativi delle due applicazioni, specificamente riferiti a quanto di rilevante è possibile osservare ed interpretare lungo il percorso scelto.</p>
Stima dei costi (€)	12.200,00 (4.300,00 il primo e secondo anno e 1.200,00 annui, per la gestione, nei successivi tre)
Possibili fonti di finanziamento	Bilancio dell’Ente Parco
Soggetti responsabili	Ente Parco
Soggetti coinvolti	Ente Parco, associazioni territoriali di rappresentanza degli escursionisti (C.A.I., U.O.E.I., Amici della Montagna, Mangia Trekking, ecc.), software house di produzione
Tempi di svolgimento	2018-2022
Indicatori di monitoraggio	I ₁) tempi di attivazione effettiva del servizio - target: $i_1 \leq 2$ anni



Carta Europea Turismo Sostenibile del Parco Regionale Alpi Apuane

Azione A25	“Le quattro porte del Parco” – lo sviluppo dei centri di accoglienza e documentazione territoriale
Obiettivo strategico	OSG5 – Adeguare la qualità dei servizi alle aspettative dei visitatori del terzo millennio
Azione chiave di riferimento	4.2 – Migliorare la qualità delle strutture e dei servizi per i visitatori
Descrizione	<p>Si prevede il completamento degli allestimenti, delle strumentazioni e delle dotazioni documentali dei quattro Centri visita (“Porte del Parco”), ubicati nei diversi ambiti geografici in cui si articola il territorio dell’area protetta (Bosa di Careggine per la Garfagnana; Seravezza per la Versilia; Equi Terme per la Lunigiana; Massa per il versante marittimo della provincia di Massa Carrara). L’obiettivo è di renderli sempre più funzionali ed accoglienti, oltre che forniti delle più moderne apparecchiature di supporto all’informazione turistica ambientale, fondata sulla sostenibilità.</p> <p>Si prevede altresì l’esternalizzazione progressiva della gestione dei Centri visita, oltre il livello attuale (2 porte su 4), facendo riferimento alle cooperative gravitanti nell’orbita degli stakeholder del Parco.</p>
Stima dei costi (€)	205.000,00 (41.000,00 annui per gli interventi di rinnovamento, adeguamento, completamento e in parte per la gestione)
Possibili fonti di finanziamento	Bilancio dell’Ente Parco (costi di gestione) Contributo della Regione Toscana (costi per interventi)
Soggetti responsabili	Ente Parco
Soggetti coinvolti	Ente Parco, soggetti gestori dei Centri visita
Tempi di svolgimento	2018-2022
Indicatori di monitoraggio	I ₁) ore complessive di apertura al pubblico / anno - target: $i_1 \geq 2.500$ h



Carta Europea Turismo Sostenibile del Parco Regionale Alpi Apuane

Azione A26	“Autunno Apuano” – la fierucola degli ultimi raccolti
Obiettivo strategico	OSG5 – Adeguare la qualità dei servizi alle aspettative dei visitatori del terzo millennio
Azione chiave di riferimento	4.3 – Fornire ai visitatori proposte turistiche esclusive che comprendano la scoperta, l’interpretazione e la valorizzazione del peculiare patrimonio naturale e culturale locale
Descrizione	<p>Si prevede l’organizzazione di un evento annuale presso la (Geo)Park farm di Bosa di Careggine, organizzato in un week end di settembre o di ottobre, dal titolo “Autunno Apuano”, spesso in coincidenza con la locale “Festa della Castagna”. Il programma di ogni edizione , ricco di iniziative culturali e ricreative, è rivolto ai visitatori dell’area protetta ed è incentrato sulla scoperta dei saperi e dei sapori della civiltà contadina, direttamente provenienti dall’azienda del Parco e dal territorio limitrofo.</p> <p>I percorsi eno-gastronomici proposti e le attività di cornice si muovono lungo le interconnessioni strettissime tra il patrimonio naturale e culturale dell’area apuana. L’offerta è del tutto esclusiva perché offre al visitatore prodotti di filiera corta e piatti a km zero autentici. Momento cardine delle prossime edizioni sarà il mercatino degli “agricoltori bio-eroici”: persone “vere” di un’associazione operosa che producono direttamente, in modo biologico o comunque tradizionale, in contesti ambientali difficili, dove è arduo resistere (da cui l’aggettivo “bio-eroico”).</p>
Stima dei costi (€)	7.500,00 (1.500,00 annui per l’intero quinquennio)
Possibili fonti di finanziamento	Bilancio dell’Ente Parco
Soggetti responsabili	Ente Parco, soggetto gestore della (Geo)Park Farm
Soggetti coinvolti	Ente Parco, Comune di Careggine, soggetto gestore della (Geo)Park Farm, Agricoltura bio-eroica Altra Versilia, Associazioni locali
Tempi di svolgimento	2018-2022
Indicatori di monitoraggio	I ₁) presenze all’evento - target: ≥ 500 persone



Carta Europea Turismo Sostenibile del Parco Regionale Alpi Apuane

Azione A27	“Solstizio d’Estate” – i segreti delle Apuane nella festa della luce
Obiettivo strategico	OSG5 – Adeguare la qualità dei servizi alle aspettative dei visitatori del terzo millennio
Azione chiave di riferimento	4.3 – Fornire ai visitatori proposte turistiche esclusive che comprendano la scoperta, l’interpretazione e la valorizzazione del peculiare patrimonio naturale e culturale locale
Descrizione	<p>Si prevede di potenziare questa manifestazione che, giunta alla sua ventesima edizione, cade verso la fine di giugno di ogni anno, richiamando una significativa presenza di pubblico nell’entroterra versilese. L’obiettivo è arricchire il programma di ulteriori occasioni di scoperta, di interpretazione e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale delle Apuane centro-meridionali, ampliando altresì il raggio territoriale d’azione degli eventi previsti. L’azione non deve porsi l’obiettivo di snaturare il modello della manifestazione – basato su mostre, concerti, spettacoli, escursioni, animazione, gastronomia, degustazione e teatro di strada – ma di vocarlo ulteriormente ai principi della CETS, nel segno marcato e distinguente dell’accoglienza sostenibile, con richiami evidenti e consapevoli.</p> <p>L’area territoriale di riferimento del “Solstizio d’Estate” è ricca di emergenze ambientali e paesaggistiche (non solo il Mt. Forato) che sono di per sé un richiamo sicuro per i visitatori, mentre la presenza in zona di diverse Strutture certificate dal Parco è una buonissima premessa di servizi di qualità in linea con le aspettative dei visitatori del terzo millennio.</p>
Stima dei costi (€)	75.000,00 (15.000, 00 per ogni anno del quinquennio)
Possibili fonti di finanziamento	Bilancio dell’Associazione “I Raggi di Belen” con i contributi di Ente Parco (2.500,00 annui), Comune di Stazzema, Unione di Comuni della Versilia, Consorzio di Bonifica Toscana Nord 1, Provincia di Lucca; Associazioni: “I Raggi di Belen”, “Opera Pia Mazzucchi”, “CRO-Volegno”; Banca Credito Cooperativo Versilia-Lunigiana-Garfagnana; Fondazione “Festival Pucciniano”, enti e privati sostenitori
Soggetti responsabili	Associazione I Raggi di Belen
Soggetti coinvolti	Associazione I Raggi di Belen, Opera Pia Mazzucchi, CRO-Volegno, Comunità originaria di Pruno e Volegno, Ente Parco, Comune di Stazzema, altri enti del territorio
Tempi di svolgimento	2018-2022 (ultime settimane di giugno)
Indicatori di monitoraggio	I ₁) n. eventi in programma / anno - target: I ₁ ≥ 10



Carta Europea Turismo Sostenibile del Parco Regionale Alpi Apuane

Azione A28	“Pronto joëlette” – escursioni accessibili con carrozzina da montagna
Obiettivo strategico	OSG5 – Adeguare la qualità dei servizi alle aspettative dei visitatori del terzo millennio
Azione chiave di riferimento	4.4 – Fornire servizi, proposte e informazioni per i visitatori con bisogni speciali
Descrizione	Si prevede di attivare un servizio che offra la possibilità, ai visitatori a mobilità ridotta o disabilità, di percorrere sentieri dell'area protetta con la carrozzina da montagna, altrimenti nota come joëlette. L'Ente Parco è già proprietario di 2 esemplari di questo mezzo di trasporto e ben 13 Guide del Parco hanno acquisito la specializzazione per la sua conduzione lungo percorsi non carrozzabili. Si tratta dunque di promuovere il servizio dopo aver individuato un calendario di date disponibili ed alcuni percorsi proponibili, tenuto conto della particolare acclività del rilievo delle Alpi Apuane.
Stima dei costi (€)	5.000,00 (1.000,00 annui per l'intero quinquennio)
Possibili fonti di finanziamento	Bilancio dell'Ente Parco
Soggetti responsabili	Ente Parco, Guide del Parco
Soggetti coinvolti	Ente Parco, Guide del Parco
Tempi di svolgimento	2018-2022 (ultima settimana di maggio)
Indicatori di monitoraggio	I_1) n. servizi / anno - target: $I_1 \geq 10$



Carta Europea Turismo Sostenibile del Parco Regionale Alpi Apuane

Azione A29	“Un Parco inclusivo” – informazioni per non vedenti e ipovedenti
Obiettivo strategico	OSG5 – Adeguare la qualità dei servizi alle aspettative dei visitatori del terzo millennio
Azione chiave di riferimento	4.4 – Fornire servizi, proposte e informazioni per i visitatori con bisogni speciali
Descrizione	L'Ente Parco ha già realizzato, in Val Serenaia, un percorso attrezzato che rende possibile l'accesso a un grande numero di persone, inclusi i portatori di handicap o i soggetti con disabilità motorie. Inoltre, presso l'Orto Botanico di Pian della Fioba lo stesso Ente ha predisposto un percorso facilitato per anziani e persone non necessariamente confidenti con la montagna. L'azione proposta intende ampliare tale strategia per un'accoglienza inclusiva dei visitatori, prevedendo di dotare i Musei o i Centri visita del Parco di strumenti adatti a un'informazione e fruizione da parte di non vedenti o ipovedenti, sia con specifici pieghevoli e pannelli informativi, sia con l'utilizzo di cuffie con commenti registrati, sia con l'aggiunta di oggetti e registrazioni che consentono una diversa percezione sensoria, per tatto, olfatto e udito.
Stima dei costi (€)	9.000,00 (3,000 annui nel triennio di attivazione)
Possibili fonti di finanziamento	Ente Parco
Soggetti responsabili	Ente Parco
Soggetti coinvolti	Ente Parco, Unione Italiana Ciechi
Tempi di svolgimento	2020-2022 .
Indicatori di monitoraggio	I ₁) numero di “strutture inclusive” allestite a regime - target: $i_1 \geq 5$



Carta Europea Turismo Sostenibile del Parco Regionale Alpi Apuane

Azione A30	“Non solo dépliant” – aumento tipologie e riduzione tirature nella promozione cartacea
Obiettivo strategico	OSG6 – Organizzare le attività informative per comunicare ai visitatori le caratteristiche proprie e uniche dell’area protetta e per promuovere ed orientare la visita
Azione chiave di riferimento	5.1 – Assicurare che i materiali e le attività di marketing promuovano il territorio in modo efficace e responsabile
Descrizione	<p>Si prevede di diminuire nel tempo la produzione cartacea di dépliant e altri materiali promozionali con il contemporaneo potenziamento di strumenti informatici integrativi o sostitutivi nell’informazione e comunicazione relativa all’area protetta.</p> <p>L’azione non può che essere progressiva e non definitiva per l’esistenza di una cospicua fetta di popolazione turistica che si riferisce ancora, in termini unici o prevalenti, alla lettura di supporti cartacei d’informazione, prima e durante la visita.</p> <p>Nel frattempo, si prevede di ampliare e rinnovare la gamma attuale dei dépliant promozionali, sia di carattere generale sia tematico, attraverso una linea grafica ancora più uniforme, un linguaggio diretto e semplice e soprattutto espresso quanto meno in inglese, avendo sempre cura di promuovere ed orientare la visita in modo efficace e responsabile.</p> <p>Lo sviluppo della presente azione avverrà in parallelo con quanto previsto in quella denominata “La rete nella rete”, anche pubblicando i dépliant in formato elettronico nelle pagine web dei siti del Parco, con la possibilità del download e la raccomandazione di leggerne i contenuti direttamente dal pc, dal tablet o dallo smartphone, senza servirsi della stampante.</p>
Stima dei costi (€)	32.000,00 (12.000,00 nel primo anno e 5.000,00 nei successivi quattro del quinquennio)
Possibili fonti di finanziamento	Bilancio dell’Ente Parco
Soggetti responsabili	Ente Parco
Soggetti coinvolti	Ente Parco, Guide del Parco, soggetti gestori delle Strutture certificate, dei Centri visita e dei Musei
Tempi di svolgimento	2018-2022
Indicatori di monitoraggio	<p>I₁) incremento quinquennale dei tipi di dépliant - target: $i_1 \geq 50\%$</p> <p>I₂) riduzione tirature complessive - target: $i_2 \geq - 25\%$</p>



Carta Europea Turismo Sostenibile del Parco Regionale Alpi Apuane

Azione A31	“La rete sicura nella rete” – revisione e ottimizzazione dei siti web del Parco
Obiettivo strategico	OSG6 – Organizzare le attività informative per comunicare ai visitatori le caratteristiche proprie e uniche dell’area protetta e per promuovere ed orientare la visita
Azione chiave di riferimento	5.2 – Fornire servizi di informazione ed interpretazione efficaci e di buona qualità
Descrizione	<p>Si prevede di riorganizzare la rete attuale dei siti web del Parco, che si presentano con un domini propri distinti e riferiti alla tematica trattata di specifico interesse (apuanegeopark.it; apuanebiopark.it; apuaneturismo.it; apuaneducazione.it, ecc.).</p> <p>Il modello web del Parco prevede l’esistenza di un portale generalista di prima informazione (parcapuane.it) e di un sito parallelo istituzionale (parcapuane.toscana.it), in cui si concentra l’attività amministrativa dell’Ente. Il portale apre i canali della navigazione in maniera continua entro la rete dei siti tematici del Parco, attraverso link interni ripetuti, seguendo il filo d’Arianna della conoscenza disciplinare dell’area protetta.</p> <p>L’azione prevede nel quinquennio di:</p> <ul style="list-style-type: none"> –uniformare ulteriormente la grafica web, usando combinazioni di colori dello sfondo per caratterizzare e distinguere i domini e, nello stesso tempo, i campi tematici corrispondenti; –rendere i siti più compatibili con i principali browser degli smartphone, al fine di risolvere i problemi di leggibilità; –creare l’english version di ogni sito o, comunque, la traduzione in inglese delle principali pagine web; –eliminare le duplicazioni e le sovrapposizioni di argomento nei vari siti e sviluppare quelle parti appena abbozzate o inesistenti; –rivedere radicalmente il sito tematico turistico, rimasto ancora indietro per impostazione e contenuti; –rilanciare il negozio elettronico (shop.parcapuane.it) non solo per la parte dedicata al merchandising, ma pure per la vendita dei servizi legati al turismo (acquisto ticket).
Stima dei costi (€)	5.000,00 (1.000,00 annui), tenendo conto che buona parte dell’aggiornamento sarà svolto con la risorsa umana interna.
Possibili fonti di finanziamento	Bilancio dell’Ente Parco
Soggetti responsabili	Ente Parco
Soggetti coinvolti	Ente Parco, enti locali dell’area protetta e contigua, associazioni, comunità residenti, Guide del Parco, Strutture certificate, ecc.
Tempi di svolgimento	2018-2022
Indicatori di monitoraggio	I ₁) siti riorganizzati nel quinquennio - target: $i_1 \geq 100\%$



Carta Europea Turismo Sostenibile del Parco Regionale Alpi Apuane

Azione A32	"Il Parco per le Scuole" – l'offerta didattica ed educativa tra percorsi e concorsi
Obiettivo strategico	OSG6 – Organizzare le attività informative per comunicare ai visitatori le caratteristiche proprie e uniche dell'area protetta e per promuovere e orientare la visita
Azione chiave di riferimento	5.4 – Fornire servizi di informazione e interpretazione specifici per i giovani, le scuole e i gruppi di studenti
Descrizione	<p>Si prevede l'erogazione di servizi integrati di turismo scolastico, in forma di "Offerta didattica ed educativa", attraverso la concessione di contributi per le scuole di vari gradi, dopo aver elaborato progetti di visita nell'area protetta. L'Offerta didattica ed educativa consente alle scuole di fruire del servizio gratuito di trasporto collettivo "Tutti sul pullman". L'Offerta si articola in quattro contenitori principali di esperienze realizzabili.</p> <p>Il primo - "dentro e fuori i Musei del/nel Parco - consente di conoscere e comprendere alcuni aspetti caratterizzanti del Parco, nei "musei del parco" e nei "musei nel parco" (strutture non dell'Ente, ma che completano l'offerta di servizi culturali di valore naturalistico dell'area Apuana). Le scuole possono fruire: dei servizi d'informazione e di interpretazione, presso l'ApuanGeoLab di Equi Terme e la (Geo)Park Farm di Bosa di Careggine; dell'Orto botanico di Pian della Fioba; del Museo delle Grotte (Tecchia e Buca) di Equi Terme; dell'Antro del Corchia e Miniere dell'Argento vivo di Levigliani, nel cui sistema si incardina pure il Museo della Pietra piegata. Il secondo contenitore – "Vivere il Parco" – permette di vivere un'esperienza nell'area protetta grazie alle Strutture certificate e consigliate dal Parco che sono laboratori dove toccare con mano le regole dello sviluppo sostenibile, mettendo in atto alcune "buone pratiche". Il terzo contenitore – "il Parco nel Quaderno" – è un concorso per le scuole che mette in gara i "taccuini di campagna" realizzati durante un'esperienza nell'area protetta; le classi descrivono un itinerario, illustrandolo con testi, immagini, disegni, interviste, poesie e quanto la creatività suggerisce. Il quarto contenitore – "faccio Parco" – è un concorso che coinvolge le scuole nell'elaborazione di idee concrete e proposte fattibili per attuare iniziative di conoscenza e valorizzazione del Parco. I progetti devono prevedere una parte applicativa dello sviluppo progettuale, in coerenza e conseguenza dell'argomento scelto. Ogni edizione dell'Offerta propone un titolo derivato dall'anno internazionale in cui va a svilupparsi, da declinare nei singoli progetti presentati per l'accesso ai contributi.</p>
Stima dei costi (€)	140.000,00 (28.000,00 annui per l'intero quinquennio)
Possibili fonti di finanziamento	Bilancio dell'Ente Parco
Soggetti responsabili	Ente Parco, Guide del Parco
Soggetti coinvolti	Ente Parco, Istituti scolastici, Guide Parco, Strutture certificate, gestori dei musei del/nel Parco
Tempi di svolgimento	2018-2022
Indicatori di monitoraggio	I ₁) numero di classi coinvolte / anno - target: ≥ 50

Carta Europea Turismo Sostenibile del Parco Regionale Alpi Apuane

Azione A33	"Formazione alla CETS 1" – l'azione verso il personale dell'area protetta
Obiettivo strategico	OSG7 – Garantire la formazione degli operatori per una migliore accoglienza dei visitatori
Azione chiave di riferimento	8.1 – Fornire una formazione adeguata per il personale dell'area protetta sui temi dello sviluppo e della gestione del turismo sostenibile
Descrizione	<p>L'Ente Parco, al fine di rafforzare la conoscenza del proprio personale sulle pratiche di coinvolgimento, sulle migliori tecniche di comunicazione al visitatore e sulle esperienze svolte in altri contesti analoghi in tema di turismo sostenibile, prevede di organizzare alcuni moduli formativi interni.</p> <p>Allo stesso modo si prevede di partecipare a iniziative esterne, sia quelle promosse da Federparchi e da Europarc, sia a quelle promosse dall'UNESCO all'interno della Global and European Geoparks Network, che consentono di arricchire il proprio bagaglio formativo e di apprendere soluzioni e buone pratiche, di costruire reti e sinergie con altre aree protette aderenti alla CETS.</p>
Stima dei costi (€)	10.000,00 (2.000,00 annui)
Possibili fonti di finanziamento	Ente Parco
Soggetti responsabili	Ente Parco
Soggetti coinvolti	dipendenti dell'Ente Parco
Tempi di svolgimento	2018-2022
Indicatori di monitoraggio	I ₁) numero di eventi formativi organizzati o seguiti a regime - target: $i_1 \geq 20$



Carta Europea Turismo Sostenibile del Parco Regionale Alpi Apuane

Azione A34	“Formazione alla CETS 2” – l’azione verso gli operatori turistici dell’area protetta
Obiettivo strategico	OSG7 – Garantire la formazione degli operatori per una migliore accoglienza dei visitatori
Azione chiave di riferimento	8.2 – Fornire e promuovere la formazione adeguata e rafforzare le competenze delle imprese turistiche e strutture simili sul tema del turismo sostenibile
Descrizione	<p>Gli operatori turistici, per trasmettere un’informazione completa, corretta e aggiornata, che indirizzi il visitatore verso una fruizione sostenibile del territorio e lo metta nelle condizioni di usufruire appieno dei servizi disponibili e di scoprire i valori delle Alpi Apuane, devono essere costantemente aggiornati.</p> <p>Questa considerazione vale tanto per le figure che gestiscono i punti informativi quanto per quelle presenti nelle strutture ricettive che sono, allo stesso modo, una potenziale guida, in grado di fare scoprire le particolarità del territorio e di indirizzare il visitatore nella sua programmazione delle attività da svolgere durante il soggiorno.</p> <p>Si prevede, allo scopo di garantire le citate condizioni, di organizzare eventi di formazione e sensibilizzazione, rivolti agli operatori turistici, in modo da migliorare il livello delle conoscenze sulla CETS e in generale sul turismo sostenibile, sulle caratteristiche e valori del Parco, sui luoghi d’interesse, sui servizi offerti dall’Ente e dagli operatori turistici locali, sul calendario delle attività, tanto quelle escursionistiche quanto quelle culturali.</p> <p>Le iniziative devono assicurare una comunicazione accogliente e motivante, dando informazioni dettagliate sulle iniziative promosse per una fruizione turistica sostenibile: gli operatori del settore, devono essere messi in grado di rispondere esattamente alle domande “come”, “dove”, “quando” e a “a chi mi devo rivolgere”.</p> <p>Si prevede di organizzare almeno un’iniziativa annuale, anche appoggiandosi a enti formativi o esperti del settore.</p>
Stima dei costi (€)	5.000,00 (1.000,00 annui)
Possibili fonti di finanziamento	Ente Parco
Soggetti responsabili	Ente Parco e Forum permanente
Soggetti coinvolti	Ente Parco, Strutture certificate, Guide del Parco, CCIAA, agenzie di formazione, altri operatori turistici
Tempi di svolgimento	2018-2022
Indicatori di monitoraggio	I ₁) numero di eventi formativi organizzati o seguiti a regime - target: $i_1 \geq 10$

Carta Europea Turismo Sostenibile del Parco Regionale Alpi Apuane

Azione A35	“Pic-nic sostenibile” - un cestino in sintonia con la natura
Obiettivo strategico	OSG8 – Aggiornare la conoscenza sui flussi turistici e ridurre gli effetti negativi, per una maggiore sostenibilità
Azione chiave di riferimento	3.1 – Lavorare con le imprese turistiche per migliorare la gestione ambientale, incluso l'uso di energia e acqua, la gestione dei rifiuti, il rumore e l'inquinamento luminoso
Descrizione	<p>La riduzione della produzione dei rifiuti e l'utilizzo di materiali biodegradabili sono obiettivi di sostenibilità da perseguire anche orientando le scelte di acquisto per il pranzo al sacco, in occasione della visita al Parco; oltre a diffondere buone abitudini di consumo si ridurrebbero i problemi legati all'abbandono di rifiuti non degradabili nel territorio.</p> <p>Si prevede di creare un “cestino” per i pic-nic, utilizzando un contenitore in materiale biodegradabile (di stoffa), offerto dal Parco, riempito con prodotti alimentari locali e con materiali non usa e getta (contenitori riutilizzabili) o biodegradabili - compostabili (per posate, bicchieri, tovaglioli, ecc.). Sarà fornita acqua potabile proveniente dalle sorgenti della zona.</p> <p>Il cestino sarà accompagnato da una mini-guida delle regole di fruizione nel parco e dei comportamenti virtuosi e degli acquisti ambientalmente responsabili e da un elenco dei prodotti e produttori locali.</p> <p>Il cestino potrà essere utilizzato in occasione di escursioni organizzate o dai singoli visitatori che lo potranno acquistare presso le strutture ricettive dove pernottano.</p>
Stima dei costi (€)	8.000,00 (2.000,00 annui nel quadriennio) per la produzione dei “cestini” e miniguida
Possibili fonti di finanziamento	Ente Parco. Si prevede di ricercare uno sponsor legato alla produzione e commercializzazione di prodotti biologici che potrebbe cofinanziare i “cestini” o fornire prodotti biodegradabili (es. posate in legno o mater-bi)
Soggetti responsabili	Ente Parco, Strutture certificate
Soggetti coinvolti	Ente Parco, Strutture certificate, strutture alberghiere e extralberghiere
Tempi di svolgimento	2019-2022
Indicatori di monitoraggio	I ₁) numero di strutture aderenti a regime - target: $i_1 \geq 10$



Carta Europea Turismo Sostenibile del Parco Regionale Alpi Apuane

Azione A36	“CertificAzione” – definire sinergie con la CETS 2
Obiettivo strategico	OGS4 – Consolidare e sviluppare il dialogo e la collaborazione con la comunità locale, coinvolgendo tutti i residenti e i portatori d'interesse, e rafforzare le intese con le aree protette limitrofe OSG8 – Aggiornare la conoscenza sui flussi turistici e ridurre gli effetti negativi, per una maggiore sostenibilità
Azione chiave di riferimento	10.2 – Promuovere e rendere visibile il riconoscimento della Carta ottenuto. 3.1 – Lavorare con le imprese turistiche per migliorare la gestione ambientale, incluso l'uso di energia e acqua, la gestione dei rifiuti, il rumore e l'inquinamento luminoso
Descrizione	L'Ente Parco ha già definito e applicato un disciplinare per la concessione dell'emblema del Parco agli “esercizi consigliati”, definendo gli standard di qualità ambientale e di accoglienza turistica da soddisfare, le procedure di verifica dei requisiti richiesti, gli impegni del Parco. Tale iniziativa è rivolta a tutti i gestori delle strutture turistico-ricettive previste dal testo unico della L.R. 86/2016 della Regione Toscana, alle strutture agrituristiche ed a quelle della ristorazione, localizzate entro il perimetro del Parco e nelle aree contigue. La targa, rilasciata dall'Ente Parco alle strutture certificate, reca l'emblema del Parco e la scritta bilingue (italiano-inglese) “Questo esercizio è consigliato dal Parco per le sue scelte ecosostenibili”. Si prevede di proseguire in tale strategia, da una parte rilanciando la stessa, per una più allargata adesione, in contemporanea con l'avvio delle azioni della CETS, dall'altra andando a ridefinire i contenuti del disciplinare definito dall'Ente Parco, in modo da considerare sia il territorio di applicazione della Carta, in parte esterno a quello del Parco e delle Aree contigue, sia le necessarie sinergie con quanto richiesto per la Fase 2 della CETS, di accreditamento delle imprese turistiche.
Stima dei costi (€)	L'attività sarà svolta dal personale dell'Ente e non si prevedono specifici costi aggiuntivi
Possibili fonti di finanziamento	-
Soggetti responsabili	Ente Parco
Soggetti coinvolti	Ente Parco, Forum permanente
Tempi di svolgimento	2020-2022
Indicatori di monitoraggio	I ₁) numero di strutture certificate a regime - target: $i_1 \geq 40$



Carta Europea Turismo Sostenibile del Parco Regionale Alpi Apuane

Azione A37	“Tutti sul pullman” – nel Parco sempre in gita
Obiettivo strategico	OSG8 – Aggiornare la conoscenza sui flussi turistici e ridurre gli effetti negativi per una maggiore sostenibilità
Azione chiave di riferimento	3.2 – Promuovere l’uso dei trasporti pubblici e altri mezzi alternativi alle automobili
Descrizione	Si prevede lo svolgimento di servizi gratuiti o a costo ridotto di trasporto collettivo per gruppi organizzati in occasione di eventi significativi all’interno dell’area protetta, legati o meno al calendario delle iniziative del Parco, oppure a sostegno del segmento di turismo scolastico attivato attraverso l’Offerta didattica ed educativa (azione “Il Parco per le Scuole”). La presente azione si pone l’obiettivo di avvicinare al Parco un pubblico restio all’uso dell’automobile per le difficoltà e la lunghezza dei viaggi in un contesto montano, oppure ad offrire un’alternativa a quanti utilizzano per abitudine o sono costretti ad utilizzare il proprio autoveicolo per le tradizionali carenze di trasporto pubblico da e verso l’area protetta.
Stima dei costi (€)	66.500,00 (13.300,00 annui per l’intero quinquennio)
Possibili fonti di finanziamento	Bilancio dell’Ente Parco
Soggetti responsabili	Ente Parco
Soggetti coinvolti	Ente Parco, gruppi organizzati
Tempi di svolgimento	2018-2022
Indicatori di monitoraggio	I ₁) servizi giornalieri / anno - target: ≥ 40



Carta Europea Turismo Sostenibile del Parco Regionale Alpi Apuane

Azione A38	“Punto Pedale” – in bici nel Parco
Obiettivo strategico	OSG8 – Aggiornare la conoscenza sui flussi turistici e ridurre gli effetti negativi, per una maggiore sostenibilità
Azione chiave di riferimento	3.2 – Promuovere l'uso dei trasporti pubblici e altri mezzi alternativi alle automobili
Descrizione	<p>L'Ente Parco ha già messo a disposizione di alcune strutture ricettive certificate delle bici di proprietà (mountain bike), in modo da ampliare l'offerta di servizi al turista. All'interno del Parco sono presenti diversi itinerari per escursioni in mountain bike, di durata e lunghezza variabile. L'anello ferroviario che circonda le Alpi Apuane offre la possibilità di utilizzare il servizio treno+bici.</p> <p>L'azione proposta prevede di realizzare almeno un punto di ritiro delle bici anche nella struttura di Bosa, gestita dall'Ente Parco, al fine di mettere a disposizione dei visitatori non organizzati, con richiesta di contributo che potrà essere reinvestito per garantire la manutenzione dei percorsi.</p> <p>In aggiunta, si prevede di organizzare giornate con escursioni guidate lungo ipercorsi ciclabili e iniziative-eventi di promozione dell'utilizzo di tale mezzo ecologico, quali gare non competitive per diverse fasce di età.</p> <p>L'intervento include la manutenzione straordinaria del parco mezzi esistente, l'acquisto di ulteriori mountain bike, nonché la predisposizione e diffusione di materiale pubblicitario e illustrativo del servizio offerto e degli itinerari percorribili.</p>
Stima dei costi (€)	10.000,00 (5.000,00 nel primo anno di attuazione e il resto nel successivo triennio)
Possibili fonti di finanziamento	Ente Parco
Soggetti responsabili	Ente Parco, gestore della (Geo)Park Farm
Soggetti coinvolti	Ente Parco, Guide del Parco, Associazioni sportive e amatoriali della bici
Tempi di svolgimento	2019-2022
Indicatori di monitoraggio	i_1) numero di bici messe a disposizione ed utilizzate a regime - target: $i_1 \geq 30$



Carta Europea Turismo Sostenibile del Parco Regionale Alpi Apuane

Azione A39	“Il visitatore risponde” – <i>questionario di profilo degli ospiti e del loro gradimento</i>
Obiettivo strategico	OSG8 – Aggiornare la conoscenza sui flussi turistici e ridurre gli effetti negativi, per una maggiore sostenibilità
Azione chiave di riferimento	9.1 – Monitorare le modalità del turismo, i flussi dei visitatori, la loro spesa e soddisfazione
Descrizione	<p>La conoscenza dei visitatori del Parco, con un livello di dettaglio e disaggregazione limitata ai dati sugli arrivi, la permanenza e la località di provenienza ed altri parametri di intensità di utilizzo e dotazione, non consente di caratterizzare al meglio il profilo dei turisti. Per tale motivo, l'Ente Parco intende definire un sistema di raccolta di dati attraverso specifiche campagne d'indagine che potranno essere realizzate mediante la preparazione e consegna di questionari e/o attraverso interventi diretti con censimenti a campione, attraverso interviste effettuate in momenti e nei luoghi di particolare affluenza.</p> <p>In particolare, i questionari, potranno essere utilizzati nei centri visita ed anche essere forniti alle strutture ricettive presenti all'interno o sui confini dell'area protetta e alle Guide del Parco.</p> <p>I questionari dovranno essere formulati in modo da ricavare i profili dei visitatori e a tale fine, a titolo di esempio, contenere domande sui motivi della scelta del soggiorno nel Parco e della visita del Parco nonché registrare le loro impressioni a seguito dell'ospitalità data e dei servizi offerti.</p> <p>I dati raccolti saranno restituiti, periodicamente, in rapporti che saranno pubblicizzati e messi a disposizione, del Forum e più in generale di tutti gli interessati, attraverso il sito web del Parco.</p> <p>Si prevede di distribuire annualmente il questionario per una registrazione annuale dei dati delle persone che entrano in contatto con le diverse strutture e operatori e di svolgere indagini dedicate a campione il primo anno, il terzo e l'ultimo anno, in modo da avere riscontri delle variazioni a seguito dell'avvio e compimento delle azioni previste nel Piano.</p>
Stima dei costi (€)	3.400,00
Possibili fonti di finanziamento	Ente Parco
Soggetti responsabili	Ente Parco, Forum permanente
Soggetti coinvolti	Ente Parco, Forum permanente, gestori dei Centri visita e Musei, Guide del Parco, Strutture ricettive
Tempi di svolgimento	2018-2022
Indicatori di monitoraggio	I ₁) numero di questionari compilati per anno - target: $i_1 \geq 100$

Carta Europea Turismo Sostenibile del Parco Regionale Alpi Apuane

Azione A40	"Il ritratto delle imprese" – conoscere la realtà degli operatori turistici
Obiettivo strategico	OSG8 – Aggiornare la conoscenza sui flussi turistici e ridurre gli effetti negativi, per una maggiore sostenibilità
Azione chiave di riferimento	9.2 – Monitorare le imprese turistiche, le loro prestazioni e esigenze
Descrizione	<p>Con il Forum della CETS si è creato un luogo di confronto che ha consolidato le relazioni, in parte già avviate, tra l'Ente Parco e alcuni operatori turistici; per mantenere e rafforzare le sinergie si ritiene utile integrare le informazioni riguardanti tali soggetti.</p> <p>La schedatura delle imprese turistiche e più in generale di chi opera nel settore, in parte già avviata dall'Ente Parco, deve essere rafforzata, con l'acquisizione dei dati aggiornati sulle caratteristiche delle strutture ricettive e degli operatori turistici, in modo da ricavare un quadro maggiormente completo dell'offerta presente sul territorio. Allo stesso modo, la fotografia di tale realtà, consentirà di mettere in rete e condividere problemi ed esperienze, veicolando buone pratiche e registrando i bisogni e le aspettative.</p> <p>In particolare, si pensa, di formulare un questionario di censimento ma anche di raccolta delle indicazioni sulle opportunità e gli ostacoli, in analogia a quanto già proposto nel Forum; i dati acquisiti saranno poi elaborati e restituiti al Forum, anche con la finalità di verificare gli effetti prodotti dall'avvio delle azioni della CETS e di correggere gli obiettivi e le strategie o individuarne di nuove.</p> <p>Si prevede di distribuire il questionario il primo anno e di ripetere l'operazione, adeguando lo stesso, il terzo e l'ultimo anno, in modo da avere riscontri delle variazioni a seguito dell'avvio e compimento delle azioni previste nel Piano.</p>
Stima dei costi (€)	4.000,00
Possibili fonti di finanziamento	Ente Parco
Soggetti responsabili	Ente Parco, Forum permanente
Soggetti coinvolti	Ente Parco, CCIAA
Tempi di svolgimento	2018 - 2022
Indicatori di monitoraggio	I ₁) numero di operatori analizzati a regime - target: $i_1 \geq 50$



Carta Europea Turismo Sostenibile del Parco Regionale Alpi Apuane

Azione A41	“La CETS sul banco di controllo” – il monitoraggio delle azioni di Piano
Obiettivo strategico	OSG8 – Aggiornare le conoscenze sui futuri flussi turistici e ridurre gli effetti negativi per una maggiore sostenibilità
Azione chiave di riferimento	9.4 – Monitorare i progressi compiuti nell’attuazione del Piano
Descrizione	<p>Al fine di garantire il controllo sullo stato di attuazione delle azioni previste dal Piano si prevede di svolgere, annualmente, un’attività di monitoraggio, mediante la quale registrare l’avvio delle singole azioni e, per quelle particolarmente complesse, già avviate, la fase di avanzamento delle stesse. Tale attività consente, in particolare, di individuare le azioni non ancora avviate nei tempi previsti e quindi di verificare gli impedimenti che le ostacolano, adottando le iniziative del caso per rimuovere gli stessi o ridefinire le modalità di realizzazione gli attori coinvolti, secondo un processo di progressivo “aggiustamento” del Piano.</p> <p>Allo stesso modo, per valutare il conseguimento degli obiettivi strategici, accertare gli effetti e quindi l’efficacia delle azioni, verificare la capacità di penetrazione della CETS nella comunità locale, negli operatori turistici e nei visitatori, si prevede di raccogliere i dati per garantire la restituzione degli indicatori definiti nelle singole schede delle azioni del Piano.</p> <p>Per entrambe le attività di monitoraggio dovranno essere mantenuti i contatti con tutti i soggetti responsabili e/o coinvolti nell’attuazione delle azioni.</p> <p>I dati acquisiti saranno utilizzati per redigere dei report annuali, con quadri di sintesi e descrizione dei risultati conseguiti, rispetto al cronoprogramma del Piano e rispetto agli obiettivi assunti dallo stesso, accompagnati da un quadro degli impegni economici e di risorse umane. I report, a seguito della presa d’atto da parte del Forum, potranno essere messi a disposizione del pubblico, tramite la pagina della CETS di cui al sito web dell’Ente Parco, dandone avviso nelle news; potranno essere messi a disposizione anche tramite altri siti web, in una logica di rete e di maggiore pubblicizzazione della CETS.</p>
Stima dei costi (€)	L’attività sarà svolta dal personale dell’Ente e non si prevedono specifici costi aggiuntivi
Possibili fonti di finanziamento	-
Soggetti responsabili	Ente Parco, Forum permanente
Soggetti coinvolti	Responsabili delle singole azioni e soggetti coinvolti nella loro attuazione
Tempi di svolgimento	2018-2022 L’attività sarà svolta con cadenza annuale, per l’intero quinquennio
Indicatori di monitoraggio	<p>I₁) numero di azioni attivate rispetto al piano - target: $i_1 \geq 80\% \rightarrow 100\%$ a regime</p> <p>I₂) risorse economiche utilizzate rispetto al piano - target: $i_2 \geq 80\% \rightarrow 100\%$ a regime</p>

I costi della cets

La tabella riporta il quadro riassuntivo delle azioni della proposta di carta europea per il turismo sostenibile (cets) nel Parco Regionale delle Alpi Apuane, con l'indicazione dei costi complessivi a carico di tutti i soggetti coinvolti e con il cronoprogramma di attuazione, associato alla relativa ripartizione annuale dei costi.

Azioni: indicazione dei costi complessivi della CETS e cronoprogramma con ripartizione annuale spese							
codice	titolo	costi quinquennio indicativi (€)	costi annuali (migliaia di €)				
			2018	2019	2020	2021	2022
A1	Gestire i siti Natura 2000	139.568,00	20,0	20,0	20,0	79,6	-
A2	Pianificare le cave	135.000,00	20,0	30,0	40,0	45,0	-
A3	Sentieri illustrati	12.500,00	2,5	2,5	2,5	2,5	2,5
A4	Limes Apuano	22.000,00	11,0	11,0	-	-	-
A5	CalendaParco	13.500,00	3,5	2,5	2,5	2,5	2,5
A6	Puliamo il Parco	10.000,00	2,0	2,0	2,0	2,0	2,0
A7	Adotta i sentieri	105.000,00	21,0	21,0	21,0	21,0	21,0
A8	ZTL del Parco	7.500,00	0,5	1,0	1,5	2,0	2,5
A9	Estate nel Parco	305.000,00	61,0	61,0	61,0	61,0	61,0
A10	Il sistema museale del Parco	70.000,00	14,0	14,0	14,0	14,0	14,0
A11	Menù a km zero	13.000,00	2,6	2,6	2,6	2,6	2,6
A12	L'Acqua del Parco	30.000,00	-	15,0	5,0	5,0	5,0
A13	Cibiamoci di Parco	17.500,00	3,5	3,5	3,5	3,5	3,5
A14	La (Geo)Park Farm di Bosa	280.000,00	200,0	20,0	20,0	20,0	20,0
A15	ColAzione Apuana	6.000,00	-	-	2,0	2,0	2,0
A16	L'Angolo del Parco	25.000,00	-	20,0	2,5	2,5	-
A17	Dal campo al piatto	20.000,00	-	-	10,0	10,0	-
A18	Forum permanente	0,00	-	-	-	-	-
A19	CETS nel Piano Integrato	80.000,00	10,0	25,0	25,0	20,0	-
A20	Un ufficio per due	185.500,00	45,5	35,0	35,0	35,0	35,0
A21	CETS newsletter	0,00	-	-	-	-	-
A22	La Festa della CETS	12.000,00	-	3,0	3,0	3,0	3,0
A23	Sentieri informati sul rischio	7.500,00	4,0	3,5	-	-	-
A24	La bussola digitale	12.200,00	4,3	4,3	1,2	1,2	1,2
A25	Le quattro porte del Parco	205.000,00	41,0	41,0	41,0	41,0	41,0
A26	Autunno Apuano	7.500,00	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5
A27	Solstizio d'estate	75.000,00	15,0	15,0	15,0	15,0	15,0
A28	Pronto joëlette	5.000,00	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0
A29	Un Parco inclusivo	9.000,00	-	-	3,0	3,0	3,0
A30	Non solo dépliant	32.000,00	12,0	5,0	5,0	5,0	5,0
A31	La Rete sicura nella rete	5.000,00	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0
A32	Il Parco per le scuole	140.000,00	28,0	28,0	28,0	28,0	28,0
A33	Formare alla CETS 1 (ente)	10.000,00	2,0	2,0	2,0	2,0	2,0
A34	Formare alla CETS 2 (operatori)	5.000,00	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0
A35	Pic-nic sostenibile	8.000,00	-	2	2	2	2
A36	CertificAzione	0,00	-	-	-	-	-
A37	Tutti sul pullman	66.500,00	13,3	13,3	13,3	13,3	13,3
A38	PuntoPedale	10.000,00	-	5,0	2,0	2,0	1,0
A39	Il visitatore risponde	3.400,00	1,0	0,2	1,0	0,2	1,0
A40	Il ritratto delle imprese	4.000,00	2,0	-	1,0	-	1,0
A41	CETS sul banco di controllo	0,00	-	-	-	-	-
	totali	2.094.168,00	544,2	412,9	392,1	450,4	294,6

I costi della cets

Le tabelle esplicitano i costi totali e annuali per l'attuazione delle azioni del Piano, prima escludendo e poi includendo le spese del personale e quelle generali attinenti la CETS.

Questi due costi ulteriori sono stati stimati, nella media annua, in € 115.443,41 per il personale e in € 342.289,93 per le spese generali di funzionamento, da cui un totale di costi aggiuntivi di € 457.733,34 in ogni annualità.

costi totali stimati escluse le spese del personale e le spese generali	costi annuali (migliaia di euro)					totale
	2018	2019	2020	2021	2020	
complessivo CETS	544,2	412,9	392,1	450,4	294,6	2.094,2

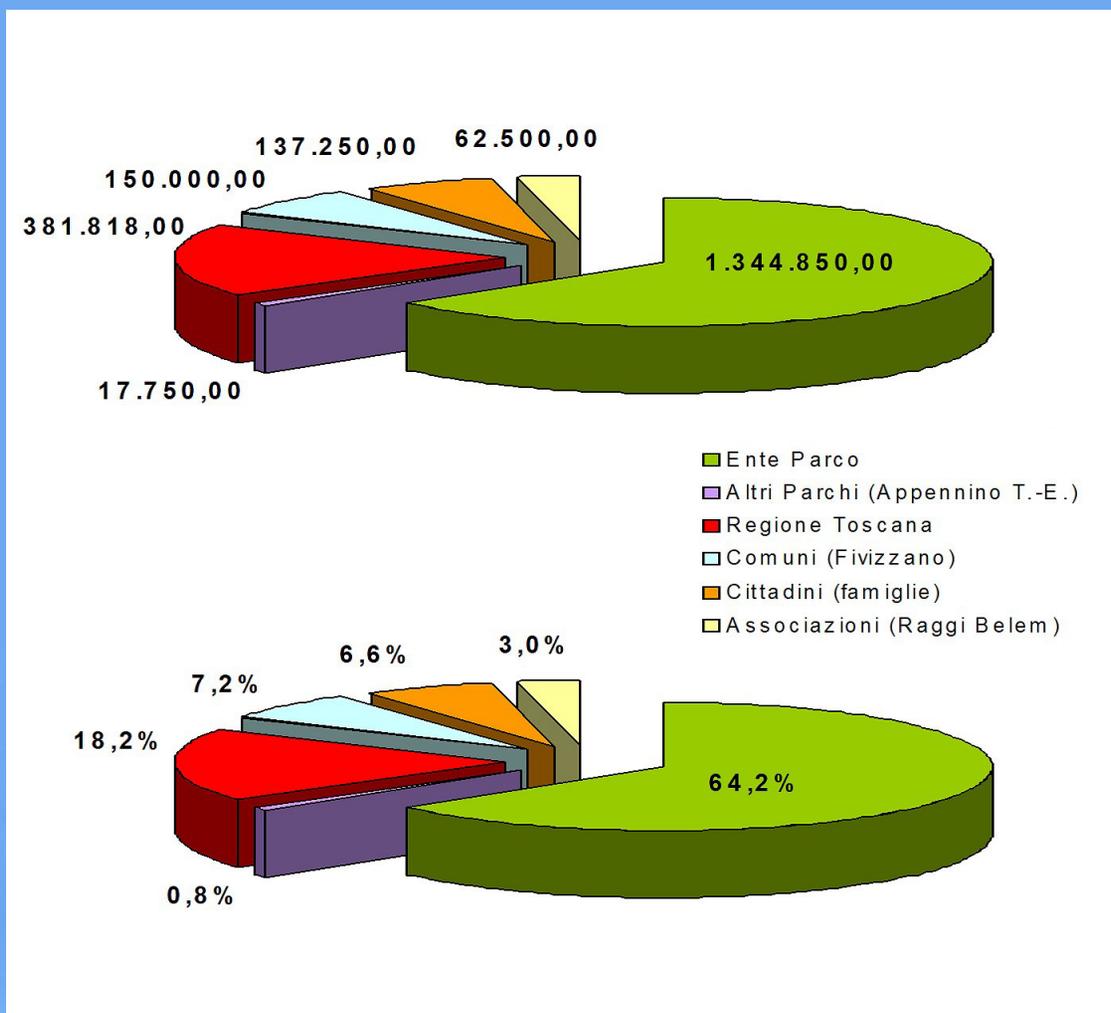
costi totali stimati escluse le spese del personale e le spese generali		costi annuali (migliaia di euro)					totale
		2018	2019	2020	2021	2020	
quota parte risorse parco	beni e servizi	233,5	254,4	226,6	225,3	215,1	1.154,9
	patrimonio	180,0	5,0	2,0	2,0	1,0	190,0
totale		413,5	259,4	228,6	227,3	216,1	1.344,9

costi totali stimati incluse le spese del personale e le spese generali	costi annuali (migliaia di euro)					totale
	2018	2019	2020	2021	2020	
complessivo CETS	1.001,9	870,6	849,8	908,1	752,3	4.382,7
quota parte risorse parco	871,2	717,1	686,3	685,0	673,8	3.633,4

Il contributo enti, associazioni e singoli alla cets

L'importo totale del costo quinquennale delle azioni della CETS – pari a € 2.094.168,00 secondo una precedente tabella – grava per il 64,2% (€ 1.344.850,00) sulle risorse dell'Ente Parco.

La parte rimanente del 35,8% (€ 749.318,00) fa riferimento a contributi della Regione Toscana (€ 381.818,00 – comprensivi dei finanziamenti P.S.R. per gli strumenti di pianificazione), di Comuni (€ 150.000,00), di cittadini (€ 137.250), di associazioni (€ 62.500,00).





ad Alfredo e Giuseppe...



grazie per l'attenzione...

